

Bilancio di sostenibilità 2025



Indice

Lettera agli stakeholder	4
Highlights del 2025	5
1. Il profilo di BMC	7
1.1 La storia	9
1.2 Lo stabilimento produttivo	11
1.3 Dalla progettazione al collaudo	13
2. La sostenibilità di BMC	15
2.1 L'analisi di materialità	16
2.1.1 Coinvolgimento degli stakeholder	18
2.1.2 Matrice di materialità	20
2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030	23
3. Sostenibilità ambientale	27
3.1 Energia ed emissioni	29
3.1.1 Efficienza e transizione energetica	29
3.1.2 Gestione delle emissioni	32
3.2 Gestione dei materiali e dei rifiuti	36
4. Sostenibilità sociale	39
4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente	41
4.2 Benessere dei dipendenti	49
4.3 Salute e sicurezza sul lavoro	51
4.4 Il rapporto con il territorio	53
5. Governance	55
5.1 Struttura societaria	57
5.2 Etica e integrità del business	59
5.3 Performance economica	61
Nota metodologica	65
GRI Content Index	67

Lettera agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

Con il presente Bilancio di Sostenibilità BMC S.r.l. rinnova il proprio impegno a condividere in modo chiaro e trasparente non solo i risultati economici, ma anche gli aspetti ambientali e sociali che caratterizzano il nostro modo di fare impresa.

Nel 2025 abbiamo celebrato quarant'anni di attività. È un traguardo importante, che ci porta a **guardare con orgoglio al percorso compiuto dal 1985 ad oggi.**

In questi anni abbiamo costruito un'identità solida, fondata su competenze tecniche, affidabilità, capacità di adattamento e attenzione costante alle esigenze dei clienti. Nel settore dell'automazione industriale abbiamo consolidato un approccio orientato alla qualità del lavoro, alla flessibilità e alla ricerca di soluzioni su misura.

Proprio questo passaggio ci porta oggi a guardare con maggiore consapevolezza anche alla direzione futura del nostro sviluppo. Il Consiglio di Amministrazione riconosce, infatti, che la sostenibilità rappresenta un elemento strategico fondamentale per garantire competitività, resilienza e crescita nel lungo periodo, e che per creare valore durevole per tutti gli stakeholder sia quindi necessario integrare responsabilità ambientale, sociale ed economica nelle decisioni aziendali, nella gestione delle attività e nelle relazioni con tutti i soggetti che contribuiscono al

percorso dell'impresa.

La crescita e la continuità di BMC si fondano del resto su un sistema di relazioni costruito nel tempo sulla fiducia e sulla collaborazione. Con clienti, fornitori e dipendenti abbiamo sviluppato rapporti che rappresentano una parte essenziale della nostra realtà aziendale e che intendiamo continuare a coltivare attraverso un dialogo aperto, corretto e trasparente. Anche per questo riteniamo importante che il nostro impegno sia sempre più misurabile, leggibile e orientato al miglioramento continuo, con obiettivi chiari e monitorati nel tempo.

La redazione di questo Bilancio di Sostenibilità ci consente di osservare con maggiore chiarezza il punto in cui l'Azienda si trova oggi, di valutare **i risultati raggiunti e individuare gli ambiti su cui concentrare attenzione e sviluppo.** È uno strumento utile per dare evidenza a un percorso già avviato, e per accompagnare con maggiore consapevolezza le scelte future.

Questo documento è quindi anche un'occasione di confronto. Vi invitiamo a consultarlo e a condividere suggerimenti, osservazioni e proposte. La vostra voce rappresenta per noi un contributo prezioso, capace di stimolare nuove idee e di aiutarci a **migliorare continuamente, affrontando insieme le sfide future con responsabilità e innovazione.**

Con stima,
Giulia e Luca Baruzzi,
Direzione di BMC

Highlights del 2025

40

anni di attività

3.100 m²

di area
produttiva

€ 7,61 mln

di fatturato

€ 7,23 mln

di valore
economico
distribuito



3

impianti
fotovoltaici

41 unità

di risorse
umane

37%

di donne

+11%

di dipendenti vs
2024

1

Il profilo di BMC



Da oltre 40 anni ci proponiamo come partner dalla spiccata flessibilità progettuale ed organizzativa, in grado di recepire le necessità dei clienti e tradurle in un prodotto realizzato per la sua realtà produttiva.

Innovazione, impegno e passione sono il nostro approccio quotidiano, attraverso la nostra consulenza offriamo soluzioni e grande flessibilità.

BMC S.r.l. effettua per conto terzi servizi per la realizzazione di quadri, elettrici ed elettromeccanici, ad uso sia civile che industriale.

Grazie alle competenze di quarant'anni in progettazione elettrica ed elettronica, in realizzazione dei componenti e nell'assemblaggio parziale e totale, l'Azienda offre un **servizio completo per l'outsourcing.**

1.1 La storia

1985

Fondazione.



2004

Trasferimento stabilimento a Mordano (BO).

Acquisto magazzino verticale.
Introduzione nuove linee produttive e reparti specializzati.

2006

Certificazione ISO 9001.



2010

Partnership con Projectcad.



2015

Introduzione macchine per il taglio e l'aggraffatura automatica dei fili.

Installazione illuminazione LED.

2017

Acquisto di nuovo immobile in rent to buy.



2018

Certificazioni UL508A e CSA C22.2#14.

Installazione di tre nuovi magazzini verticali.



2019

Messa in funzione della macchina per il montaggio automatico delle morsettiere.



Fondata nel 1985, la **BMC s.r.l.** (anche "BMC") **nasce come azienda specializzata nell'assemblaggio di schede elettroniche.** Dopo pochi anni, in un'ottica di crescita e diversificazione produttiva, amplia il proprio raggio di azione introducendo il cablaggio di quadri elettrici e bordo macchina.

Nel 2004 BMC si trasferisce a Mordano (BO), in via del Lavoro 15/E, l'attuale sede di 1.600 metri quadrati. **Abbandona la produzione elettronica per concentrarsi sulla produzione di quadri elettrici,** realizzati su specifica del cliente o sviluppando interamente il progetto in conformità alle normative vigenti.

Nel 2006 ottiene la **certificazione ISO 9001:2008.**

Nel 2010 nasce la partnership con lo studio di ingegneria industriale Projectcad S.r.l.

Il 2015 segna un ulteriore passo avanti nell'automazione dei processi e il primo nell'efficientamento energetico.

Tra il 2017 e il 2018 la superficie lavorativa raggiunge i 2.500 mq e proseguono gli investimenti per aumentare la capacità produttiva. Il 7 febbraio 2018 BMC **ottiene le certificazioni UL508A e CSA C22.2#14,** necessarie per la progettazione e costruzione di quadri destinati al **mercato statunitense e canadese.**

Nel 2019 BMC è l'unica azienda del settore in Italia a utilizzare una macchina automatica per il montaggio delle morsettiere.

2021

Proprietà Baruzzi.

Introduzione macchina automatica per la foratura delle carpenterie.



Acquisto magazzino verticale.
Acquisto nuova porzione di fabbricato.

2022

Ammodernamento impianti.
Acquisto del quinto magazzino verticale.

2023

Conclusa la riorganizzazione degli spazi dello stabilimento storico.



Installazione impianto fotovoltaico.

2024

Rinnovo certificazione ISO 9001:2015.



2025

40 anni dalla fondazione.

40

Introduzione macchina automatica per il controllo qualità delle morsettiere.

2026

Investimento in due nuovi macchinari per l'automazione dei processi produttivi.



Nel 2021 la **Società diviene di esclusiva proprietà della famiglia Baruzzi.** Continuano gli investimenti in automazione e per l'ottimizzazione degli spazi. Viene acquistato un nuovo immobile in via del Lavoro 6/D che **aumenta lo spazio produttivo a oltre 3.000 mq.**

Nel 2022 continuano i lavori di rifacimento degli impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento in Via del Lavoro, con un ulteriore incremento della capacità di stoccaggio.

Nel 2023 si conclude la **ristrutturazione della sede principale,** realizzata in un'ottica di riorganizzazione degli spazi, efficientamento energetico e benessere dei lavoratori.

Nel 2024 viene rinnovata la certificazione ISO 9001:2015.

Nel 2025, anno del suo **quarantesimo anniversario,** BMC prosegue il percorso di innovazione tecnologica introducendo un nuovo macchinario di controllo qualità delle morsettiere basato su intelligenza artificiale.

Nel 2026 proseguirà il rafforzamento dell'automazione a supporto dell'attività produttiva con l'introduzione di due nuovi macchinari: uno per il cablaggio robotico e uno destinato alla lavorazione della carpenteria, analogo a quello già in dotazione all'Azienda.

1.2 Lo stabilimento produttivo

Lo stabilimento produttivo di BMC S.r.l. si trova a **Mordano**, in provincia di Bologna, e si articola in tre sedi immobili adiacenti, per una superficie **complessiva di 3.100 mq.**

Gli spazi accolgono tutte **le principali attività dell'Azienda**: la linea di produzione dei quadri elettrici speciali, il cablaggio, la progettazione hardware, il supporto ai processi di certificazione. Le aree si articolano in reparti specializzati, linee dedicate alla realizzazione sia in serie che a schema, e magazzini verticali di ultima generazione. Una tensostruttura realizzata nell'ultimo anno è stata invece interamente destinata alle attività di spedizione e alle operazioni di carico e scarico dei flussi logistici.

L'assetto attuale dello stabilimento è il risultato di oltre **vent'anni di investimenti in organizzazione, tecnologie e persone.** Nel triennio 2023-2025 BMC ha proseguito questo lavoro di adeguamento e miglioramento degli spazi, intervenendo sia sull'efficienza operativa sia sulla funzionalità complessiva dei fabbricati di Via del Lavoro 15/E e del civico 6/D.

In particolare, nel 2023 si è conclusa la ristrutturazione della sede principale al civico 15/E,



con la sostituzione degli infissi, l'installazione di un impianto fotovoltaico da 50 kW e l'introduzione di un sistema di climatizzazione a pompe di calore reversibili, in grado di garantire comfort sia in inverno che in estate. Contestualmente, gli uffici acquisti e progettazione, insieme al commerciale, sono stati trasferiti al primo piano, mentre la realizzazione di un nuovo soppalco ha consentito di ricavare ulteriori spazi funzionali per macchinari, uffici e aree di servizio, incluso uno spogliatoio femminile.

Nel corso del 2025 gli interventi sono proseguiti con l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico a servizio dell'immobile 6E/6D, la cui entrata in funzione è prevista per il 2026, e con la sostituzione dell'illuminazione LED installata nel 2015 presso la sede di Via del Lavoro 15/E, con corpi illuminanti a LED a più elevata efficienza energetica.

Una serie di interventi, dunque, che mostrano una scelta di investimenti coerenti tra loro, orientati all'aumento della capacità operativa ma anche al miglioramento dell'organizzazione interna, dell'efficienza energetica e della qualità degli ambienti di lavoro, **così da poter sostenere in modo ordinato la crescita produttiva mantenendo al tempo stesso attenzione ai consumi, alla funzionalità degli spazi e alle condizioni di lavoro delle persone.**

1.3 Dalla progettazione al collaudo

01

BMC utilizza già un **macchinario 4.0** dedicato alle lavorazioni di foratura e fresatura su carpenterie in ferro verniciato, acciaio inox e plastica, che consente di rendere più rapide ed efficienti alcune fasi del processo produttivo. Nel 2026 è previsto l'**inserimento di un secondo macchinario** con funzionalità analoghe, con l'obiettivo di rafforzare la capacità operativa e rispondere in modo più puntuale al fabbisogno produttivo dell'azienda.

02

Dal 2015 una **macchina automatica per la lavorazione delle cordine unipolari** di piccole dimensioni ha reso più semplice e veloce la loro lavorazione: in un solo passaggio vengono tagliate, spelate, aggraffate.

BMC adotta un modello produttivo che integra **progettazione, realizzazione e certificazione**, allo scopo di aderire puntualmente alle esigenze dei **clienti**, posti **al centro della mission aziendale**.

La progettazione avviene utilizzando sistemi CAD elettrici avanzati, come *Spac Automazione* ed *Eplan ProPanel*.

Nel corso degli anni l'Azienda ha consolidato un approccio orientato alla qualità e all'innovazione, utilizzando esclusivamente materiali certificati e adottando processi produttivi all'avanguardia, capaci di **combinare l'esperienza delle lavorazioni tradizionali con le potenzialità delle linee automatizzate più moderne**.

Anche la documentazione tecnica, elemento imprescindibile per garantire la conformità e l'affidabilità dei prodotti, viene elaborata in accordo con le normative internazionali più recenti, dalle IEC e CEI alle EN, fino agli standard UL/CSA; questo consente ai prodotti di BMC di accedere ai mercati globali.

La capacità di **offrire un ampio ventaglio di attività, senza sacrificare la qualità e la sicurezza**, ha negli anni reso l'Azienda un partner affidabile e innovativo **nel settore dell'automazione industriale**, con relazioni solide e durature con i propri clienti, e una rete di fornitori qualificati. Grazie alla propria *expertise* di muoversi in contesti normativi complessi, BMC è in grado di **affiancare i produttori, gli esportatori, gli importatori e i rivenditori nelle diverse fasi della certificazione** dei prodotti: l'Azienda garantisce la conformità agli standard richiesti dai mercati nazionali tramite i test di verifica, la preparazione del fascicolo

tecnico, la dichiarazione di conformità, la raccolta della documentazione di terze parti, il monitoraggio e la reportistica.

Tutti i quadri infatti sono sottoposti a controlli interni di qualità e funzionalità. Quando richiesto, è previsto anche un collaudo finale sulla base di schede tecniche definite in fase d'ordine, variabili in funzione del mercato di destinazione.

L'introduzione di nuove competenze specialistiche e la progressiva automazione di alcune fasi produttive rappresentano un passaggio significativo nel percorso di evoluzione dell'Azienda, che ha interessato non solo il piano tecnologico, ma anche quello organizzativo e professionale, contribuendo a rafforzarne l'efficienza complessiva.



03

Con l'installazione di una macchina automatica di Industria 4.0 per il montaggio e siglatura a laser delle morsettiere, BMC si è dotata nel 2018 di un'**attrezzatura di alto livello, unica in Italia**.

Per il cliente finale ciò si traduce in soluzioni personalizzate, più semplici da installare e gestire, con costi di gestione ridotti e un'organizzazione del lavoro più efficiente.

Il presidio di questa fase produttiva è stato rafforzato nel 2025 con l'integrazione di una nuova **macchina automatica per il controllo qualità delle morsettiere assemblate**, basata su tecnologie di intelligenza artificiale.

È stata posticipata al gennaio 2026 l'installazione di un nuovo macchinario automatico in grado di tagliare, spellare, aggraffare, numerare e posizionare i fili così preparati direttamente sui componenti. Un investimento strategico reso necessario anche dalla crescente difficoltà nel reperire manodopera qualificata per le fasi manuali più complesse.

2

La sostenibilità di BMC

2.1 L'analisi di materialità



Nel 2024 BMC si è misurata per la prima volta con l'analisi di materialità, riconoscendone il valore come strumento a supporto della rendicontazione, del dialogo con gli stakeholder e dell'impostazione strategica aziendale. Attraverso questo percorso, l'Azienda ha avviato una **riflessione strutturata sui temi di sostenibilità** più rilevanti per il proprio modello di business, con l'obiettivo di **orientare in modo più consapevole le scelte future** e rafforzare l'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali.

L'analisi di materialità ha lo scopo di identificare e valutare **i temi che, in relazione alle attività dell'impresa, risultano più significativi sotto il profilo ambientale, sociale ed economico**. Si tratta, in particolare, degli aspetti in grado di generare impatti rilevanti, effettivi o potenziali, positivi o negativi, sull'ambiente, sulle persone, sulla comunità e sul sistema economico in cui l'Azienda opera.

I temi così individuati, definiti materiali, assumono un ruolo prioritario perché riflettono le aree in cui l'attività di BMC può produrre gli effetti più significativi e, al tempo stesso, **intercettano le aspettative e le percezioni dei portatori di interesse** interni ed esterni. La loro corretta identificazione consente quindi di definire con maggiore precisione il perimetro della rendicontazione, concentrando il Bilancio di Sostenibilità sugli aspetti realmente rilevanti e offrendo una base utile per orientare le azioni di miglioramento nel tempo.

In linea con quanto previsto dagli Standard 2021 della *Global Reporting Initiative* (GRI), l'analisi è stata condotta secondo la **prospettiva di impatto**, ponendo al centro gli effetti generati dalle attività di BMC sull'ambiente, le persone e il sistema economico in cui opera. Nel 2025, in assenza di cambiamenti significativi nel modello di business, nel contesto operativo e nell'organizzazione aziendale, BMC ha confermato il processo e i risultati emersi l'anno precedente.

Il processo di analisi di materialità si è articolato in quattro fasi principali:

1. Mappatura e prioritizzazione degli stakeholder,
realizzata con la partecipazione del management di BMC, al fine di identificare i soggetti maggiormente influenzati dalle sue attività o in grado di orientarne le scelte;

2. Selezione preliminare dei temi rilevanti,
attraverso un'attività di *benchmarking* su aziende comparabili per settore e dimensione, affiancata da un'analisi interna sulle specificità del business di BMC;

3. Coinvolgimento diretto del management e degli stakeholder,
tramite una *survey* volta a raccogliere la percezione del grado di rilevanza dei temi precedentemente individuati;

4. Validazione dei risultati e costruzione della matrice di materialità
rappresentazione grafica delle priorità emerse che ha guidato la selezione degli indicatori da rendicontare tra quelli contenuti negli Standard GRI.

2.1.1 Coinvolgimento degli stakeholder

Nel percorso di analisi di materialità, il **coinvolgimento attivo degli stakeholder** ha rappresentato per BMC un passaggio fondamentale per garantire un **approccio trasparente, responsabile e partecipato**. Comprendere i punti di vista degli interlocutori ha permesso non solo di rafforzare la comprensione dei temi di sostenibilità secondo punti di vista eterogenei, ma anche di stimolare un dialogo costruttivo, capace di consolidare la fiducia reciproca con tutti coloro che, a vario titolo, interagiscono quotidianamente con l'Azienda e il cui operato può incidere significativamente sulla sua capacità di generare valore nel tempo.

In quest'ottica, la prima fase del processo ha previsto una **mappatura degli stakeholder**, finalizzata ad individuare le categorie di interlocutori considerate maggiormente rilevanti sulla base del grado di influenza esercitata sull'Azienda o dell'impatto degli impatti che possono derivare dalle sue attività. Il grafico seguente mostra le principali categorie identificate.



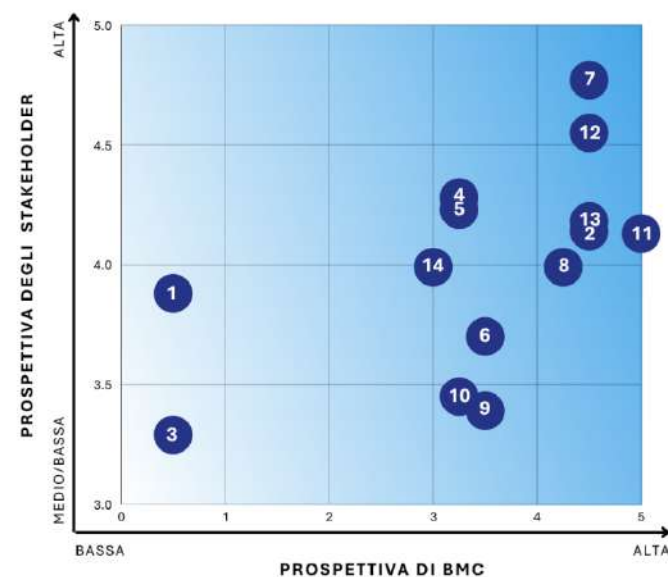
Successivamente, è stata definita la modalità di coinvolgimento più adeguata, tenendo conto della natura della relazione esistente, delle risorse disponibili e dell'utilità informativa attesa dall'interlocuzione. BMC ha quindi scelto di **sottoporre un questionario a un gruppo selezionato di stakeholder, composto da fornitori e clienti**, con l'obiettivo di raccogliere le valutazioni rispetto alla rilevanza dei temi di sostenibilità precedentemente emersi nella fase di analisi e *benchmarking*.

Ai partecipanti è stato chiesto di attribuire un punteggio di priorità, su una scala da 0 (priorità minima) a 5 (priorità massima), a ciascun tema proposto. Le risposte raccolte da **17 diversi portatori d'interesse** hanno contribuito alla costruzione della matrice di materialità di BMC.



2.1.2 Matrice di materialità

La matrice di materialità costituisce la sintesi grafica degli esiti dell'analisi svolta e consente di rappresentare in modo immediato il posizionamento dei temi di sostenibilità in funzione del loro livello di rilevanza per BMC e per i suoi stakeholder.



LEGENDA:

- | | |
|--|--|
| 1 Emissioni | 8 Benessere dei lavoratori |
| 2 Efficienza energetica e riduzione dei consumi | 9 Collaborazione con il territorio e opportunità formative per i giovani |
| 3 Gestione della risorsa idrica | 10 Gestione della supply chain |
| 4 Gestione responsabile dei rifiuti e dei materiali | 11 Innovazione tecnologica |
| 5 Formazione continua e sviluppo del personale | 12 Qualità, sicurezza e affidabilità del prodotto |
| 6 Inclusione e pari opportunità | 13 Crescita economica e performance finanziaria |
| 7 Salute, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro | 14 Etica, integrità e trasparenza |

L'asse orizzontale riflette la rilevanza attribuita ai singoli temi dal management di BMC, mentre l'asse verticale esprime il livello di importanza assegnato dagli stakeholder coinvolti nel processo di valutazione[1].

I temi posizionati nell'area in alto a destra della matrice sono quelli che presentano il livello di priorità più elevato, in quanto riconosciuti particolarmente rilevanti da entrambe le prospettive considerate. Si tratta, pertanto, degli ambiti da presidiare con maggiore attenzione anche ai fini dell'impostazione della strategia aziendale e della rendicontazione.

Ai fini della definizione dei temi materiali, BMC ha adottato una soglia di significatività pari o superiore a 3,5 ritenendo materiale ogni tema che abbia raggiunto tale valore secondo le valutazioni espresse dal management, dagli stakeholder, o da entrambi.

Dei 14 temi sottoposti ad analisi, ne sono stati **individuati 12 come materiali**. La loro interpretazione e descrizione è riportata nella tabella seguente. Su questi temi si è concentrata la selezione degli indicatori rendicontati nel presente Bilancio.

Dimensione	Tema materiale	Descrizione
Ambientale	Emissioni	Monitoraggio e contenimento delle emissioni di gas climalteranti connesse prevalentemente alle attività di consegna e alla mobilità aziendale.
	Efficienza energetica e riduzione dei consumi	Implementazione di misure volte all'ottimizzazione dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi, attraverso il monitoraggio continuo dei consumi e l'adozione di fonti rinnovabili, come l'installazione di impianti fotovoltaici.
	Gestione responsabile dei rifiuti e dei materiali	Selezione e utilizzo di materiali innovativi, promozione di pratiche di riutilizzo e riciclo dei materiali impiegati, nonché gestione responsabile dei rifiuti derivanti sia dai processi aziendali che dalle attività d'ufficio e di vita aziendale quotidiana.

[1] Per una migliore leggibilità di quanto riportato nel grafico, la matrice è stata ricalibrata: l'asse delle ordinate (rilevanza stakeholder) parte da 3, poiché dalla valutazione non sono emersi valori inferiori; l'asse delle ascisse (rilevanza BMC) è riportata con origine a 0.

Dimensione	Tema materiale	Descrizione
Sociale	Formazione continua e sviluppo del personale	Diffusione di contenuti educativi, formativi e culturali volti a mantenere e migliorare le competenze e le conoscenze dei lavoratori. Supporto alla crescita individuale e professionale dei dipendenti, allo sviluppo delle competenze e alla soddisfazione personale.
	Inclusione e pari opportunità	Promozione del rispetto e della tutela della diversità, non solo in termini di genere, ma anche per etnia, disabilità, età e altre caratteristiche personali. Impegno a garantire un trattamento equo e inclusivo per tutti i collaboratori, senza discriminazioni.
	Salute, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro	Impegno a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri, attraverso l'adozione di misure preventive per ridurre i rischi e promuovere il benessere dei lavoratori. Monitoraggio delle condizioni di salute e sicurezza, formazione dedicata per il personale e attuazione di politiche di prevenzione e di miglioramento delle criticità.
	Benessere dei lavoratori	Creazione di un ambiente di lavoro sano e gratificante per i dipendenti, attraverso l'introduzione di iniziative che promuovano uno stile di vita equilibrato, la conciliazione vita-lavoro e il benessere psicofisico.
Economica	Collaborazione con il territorio e opportunità formative per i giovani	Creazione di sinergie con il territorio, promuovendo opportunità formative per i giovani, attraverso il coinvolgimento in percorsi di apprendimento pratico e la valorizzazione delle competenze.
	Innovazione tecnologica	Adozione di soluzioni tecnologiche avanzate per ottimizzare i processi aziendali e migliorare l'efficienza operativa. Introduzione di nuove tecnologie digitali e sistemi di gestione innovativi per rendere i processi più veloci e integrati, migliorando al contempo l'esperienza lavorativa dei dipendenti.
	Qualità, sicurezza e affidabilità del prodotto	Impegno a garantire prodotti di alta qualità, sicuri e affidabili, attraverso politiche di qualità e percorsi di certificazione che formalizzano le procedure e le responsabilità dell'azienda in materia di qualità, affidabilità e sicurezza dei prodotti offerti.
	Crescita economica e performance finanziaria	Solidità economico-finanziaria tale da garantire una crescita e una distribuzione equa del valore generato tra gli stakeholder (soci, dipendenti e comunità locale) contribuendo al benessere complessivo e alla prosperità condivisa.
	Etica, integrità e trasparenza	Creazione di un ambiente lavorativo etico e trasparente, attraverso l'implementazione di iniziative e l'adozione di politiche e procedure interne che favoriscano un clima di fiducia, responsabilità e collaborazione.

2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030

La crescente complessità delle sfide ambientali, sociali ed economiche richiede un'azione condivisa da parte di tutti gli attori della società, e tra questi le imprese sono chiamate ad assumere un ruolo sempre più centrale.

In quanto attori economici e sociali, le aziende non sono soltanto esposte agli impatti delle trasformazioni globali, ma hanno anche la capacità – e la responsabilità – di contribuire attivamente alla costruzione di un futuro sostenibile, resiliente. Nessuna impresa può prosperare in un contesto segnato da instabilità climatica, disuguaglianze e tensioni sociali ed economiche: promuovere lo sviluppo sostenibile significa, quindi, agire anche nell'interesse della prospettiva di lungo periodo dell'impresa stessa.

Il riconoscimento formale del potenziale trasformativo del settore privato in questo ambito risale al 2000, con la promozione del *Global Compact* delle Nazioni Unite da parte dell'allora Segretario Generale Kofi Annan. L'iniziativa ha rappresentato il primo invito rivolto alle imprese di tutto il mondo ad allineare le proprie strategie e attività ai valori e agli obiettivi della comunità internazionale, in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Questa impostazione è stata ulteriormente rafforzata nel 2015 con l'adozione, da parte dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, articolata in **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (*Sustainable Development Goals* o *SDGs*). Gli SDGs definiscono un quadro di priorità comuni a livello globale e richiamano tutti gli attori, pubblici e privati, a contribuire alla risposta ad alcune delle questioni oggi più rilevanti, dalla qualità dell'istruzione al lavoro dignitoso, dall'uguaglianza di genere alla lotta al cambiamento climatico.

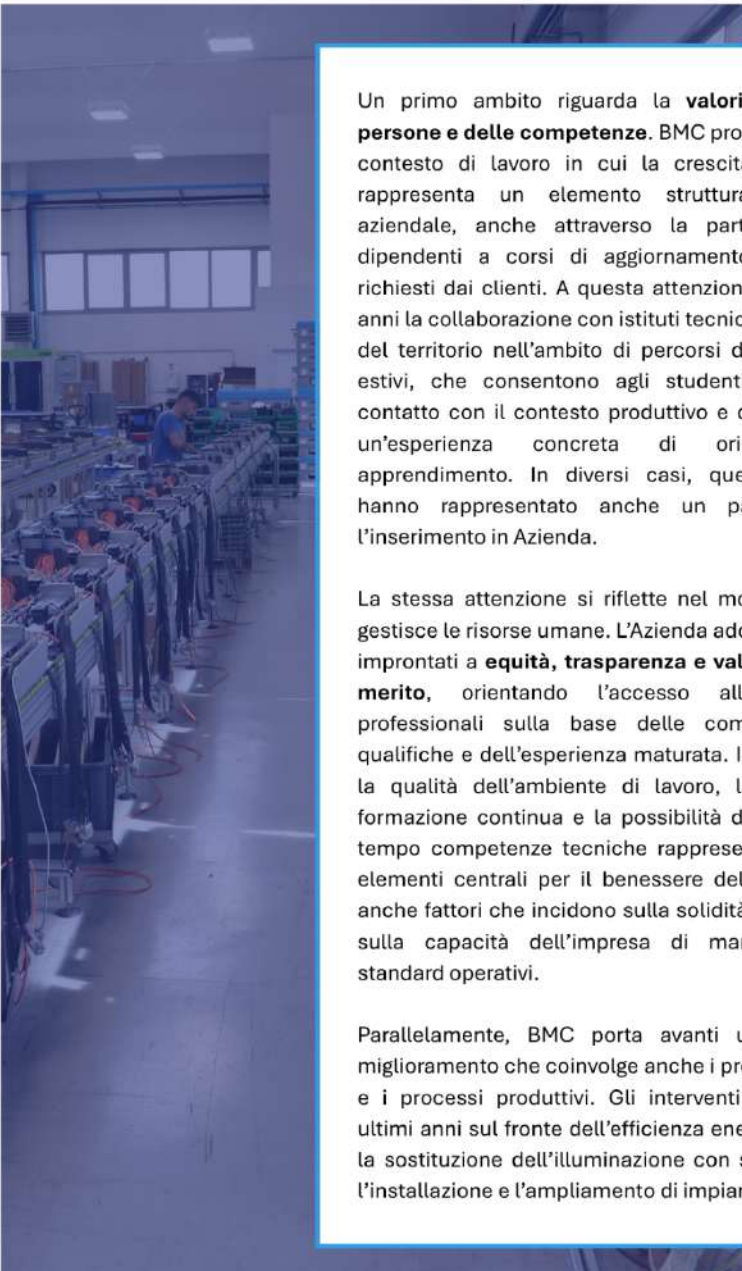
Nel quadro così delineato, anche **BMC ha individuato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rispetto ai quali le proprie attività possono generare degli impatti significativi**, in coerenza con i temi materiali emersi dall'analisi svolta. Nel loro insieme, le scelte organizzative, gestionali e produttive delineano infatti un percorso coerente in special modo con alcuni degli SDGs.

La connessione dell'agire aziendale con gli SDGs dell'Agenda 2030 è sintetizzata nel grafico seguente, mentre le iniziative e strategie adottate per integrare i principi ESG nel modello di business sono accennate qui di seguito e descritte in dettaglio nei capitoli successivi del presente documento.



Target di riferimento

SDG 4	4.4	
SDG 5	5.1	5.5
SDG 7	7.2	7.3
SDG 8	8.2	8.5
SDG 9	9.4	



Un primo ambito riguarda la **valorizzazione delle persone e delle competenze**. BMC promuove infatti un contesto di lavoro in cui la crescita professionale rappresenta un elemento strutturale della vita aziendale, anche attraverso la partecipazione dei dipendenti a corsi di aggiornamento obbligatori o richiesti dai clienti. A questa attenzione si affianca da anni la collaborazione con istituti tecnici e professionali del territorio nell'ambito di percorsi di PCTO e stage estivi, che consentono agli studenti di entrare in contatto con il contesto produttivo e di misurarsi con un'esperienza concreta di orientamento e apprendimento. In diversi casi, queste esperienze hanno rappresentato anche un passaggio verso l'inserimento in Azienda.

La stessa attenzione si riflette nel modo in cui BMC gestisce le risorse umane. L'Azienda adotta infatti criteri improntati a **equità, trasparenza e valorizzazione del merito**, orientando l'accesso alle opportunità professionali sulla base delle competenze, delle qualifiche e dell'esperienza maturata. In questo senso, la qualità dell'ambiente di lavoro, la sicurezza, la formazione continua e la possibilità di sviluppare nel tempo competenze tecniche rappresentano non solo elementi centrali per il benessere delle persone, ma anche fattori che incidono sulla solidità organizzativa e sulla capacità dell'impresa di mantenere elevati standard operativi.

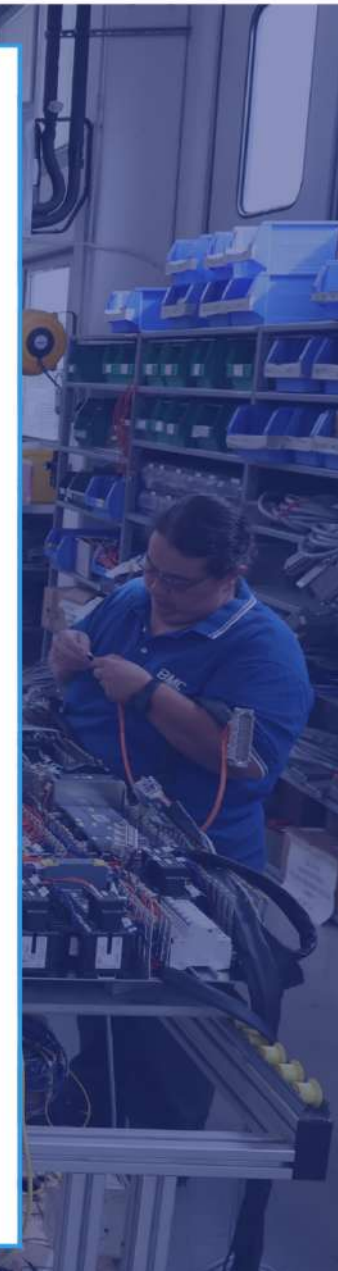
Parallelamente, BMC porta avanti un percorso di miglioramento che coinvolge anche i propri stabilimenti e i processi produttivi. Gli interventi realizzati negli ultimi anni sul fronte dell'efficienza energetica – tra cui la sostituzione dell'illuminazione con sistemi a LED e l'installazione e l'ampliamento di impianti fotovoltaici –

riflettono la volontà di **intervenire in modo concreto sui consumi e di ridurre progressivamente la dipendenza da fonti fossili**, incrementando la quota di energia autoprodotta da fonte rinnovabile. Si tratta di azioni che si inseriscono in una più ampia attenzione all'ammodernamento degli spazi produttivi e al miglioramento della loro funzionalità, con **effetti positivi sia sul piano ambientale sia sulla qualità delle condizioni di lavoro**.

Questo approccio si collega anche alla visione industriale dell'Azienda. BMC monitora infatti con continuità il mercato e l'evoluzione tecnologica per individuare soluzioni utili a migliorare l'organizzazione della produzione, l'efficienza dei processi e la qualità del servizio offerto ai clienti. In questa prospettiva, **l'innovazione rappresenta prima di tutto una leva interna di sviluppo e miglioramento, da cui derivano ricadute positive anche sulla competitività e sul posizionamento dell'Azienda nel mercato**.

Il contributo di BMC si riflette infine anche nella relazione con il territorio e con il proprio ecosistema di riferimento. L'Azienda partecipa allo sviluppo economico locale attraverso la creazione di occupazione stabile, la collaborazione con il sistema formativo e la costruzione di rapporti improntati a correttezza e continuità con clienti, fornitori e altri partner economici. Questo approccio si traduce anche nella **capacità di mantenere nel tempo relazioni affidabili, di investire sulle competenze e di operare secondo logiche di responsabilità** che tengano insieme performance industriale e attenzione al contesto esterno.

Qualità, efficienza, attenzione alle persone, innovazione e dialogo con gli stakeholder sono gli elementi attraverso cui l'Azienda interpreta, in modo concreto, il proprio contributo alla sostenibilità, pur all'interno di un percorso in evoluzione.



3

Sostenibilità ambientale



La gestione degli impatti ambientali costituisce un aspetto rilevante per le attività di BMC S.r.l. Nel corso degli anni l'Azienda ha adottato diversi **interventi di efficientamento** che hanno riguardato non solo gli impianti dello stabilimento produttivo, ma anche la scelta di **macchinari tecnologicamente avanzati e a minore consumo energetico**, accompagnati dall'installazione progressiva di **impianti fotovoltaici** per l'autoconsumo.

Nel 2025, in questa stessa logica, sono state installate **due colonnine di ricarica per auto elettriche** presso il civico 15/E, così da sfruttare la produzione dell'impianto fotovoltaico *on-site* anche a favore di una mobilità a minore impatto ambientale. Nel medesimo periodo, la

Società ha inoltre approfondito il monitoraggio dei propri consumi energetici e delle emissioni climateranti, rendendo più completa e strutturata la base informativa impostata nell'anno precedente.

Accanto all'attenzione al consumo di energia, BMC orienta i propri processi alla riduzione degli sprechi anche nell'utilizzo dei materiali e alla corretta gestione dei rifiuti.

Il presente capitolo affronta quindi i temi dell'energia, delle emissioni e della gestione dei materiali e dei rifiuti, così da fornire un quadro trasparente delle performance ambientali aziendali e dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno.

3.1 Energia ed emissioni

Operando come fornitore B2B di quadri elettrici e cablaggi per aziende di diversi settori, **BMC genera i propri impatti ambientali soprattutto attraverso i consumi energetici dei propri stabilimenti e l'uso della logistica interna.** L'analisi che segue sui consumi energetici e le emissioni permette di comprendere il peso di tali attività e le azioni intraprese per contenerlo.

3.1.1 Efficienza e transizione energetica

L'Azienda monitora costantemente i propri consumi energetici presso le sedi di Mordano, dove si trovano uffici, magazzini e aree produttive, con l'obiettivo di **migliorare progressivamente l'efficienza energetica e accelerare la transizione verso fonti rinnovabili.**

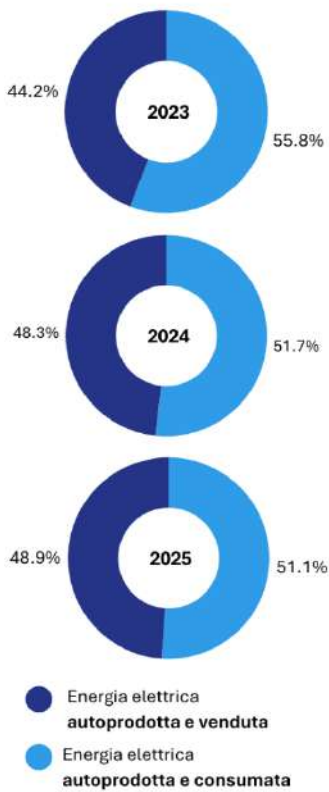
Di seguito viene presentato l'andamento dei consumi di energia elettrica derivanti dalle operazioni aziendali, disaggregati per fonte energetica[2].

Consumi energetici	UdM	2023	2024	2025
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	MWh	36,87	39,11	37,31
Energia acquistata da fonti rinnovabili	MWh	8,16	15,66	16,56
Energia acquistata da fonti non rinnovabili	MWh	108,14	179,14	189,45
Totale di energia consumata	MWh	153,17	233,91	243,32

[2] Per chiarezza metodologica, si precisa che i valori relativi all'energia acquistata sono stati ricavati dalle bollette di fornitura elettrica. Inoltre, sempre con riferimento all'energia acquistata, il valore energetico dei combustibili che la compongono all'anno *t* è stato ricavato dalle percentuali del mix energetico fornite da HERA per contratto. Per gli anni 2023 e 2024, le percentuali utilizzate fanno riferimento ai rispettivi anni; per il 2025, in assenza della composizione del mix energetico per contratto aggiornata, si è fatto riferimento alle percentuali del 2024. Per questo motivo, alcuni valori possono differire rispetto a quelli riportati nella precedente edizione del bilancio.

Nel corso del 2025, BMC ha registrato un **consumo complessivo di energia elettrica pari a 243,32 MWh**, in lieve aumento rispetto al 2024. Il contributo delle fonti rinnovabili ammonta al 22% del totale, risultato possibile grazie a una **combinazione tra approvvigionamento di energia verde e investimenti strutturali interni.**

Per ridurre la propria dipendenza dalla rete elettrica e dall'energia da fonti fossili, nel 2018 l'Azienda si è dotata di un **primo impianto fotovoltaico da 20 kW**[3], **ampliato nel 2022 con un secondo impianto**[4] **della potenza di 50 kW e ulteriormente potenziato nel 2025 con un nuovo intervento di espansione**[5] la cui effettiva messa in funzione è prevista nel 2026. Grazie agli investimenti finora effettuati, nel 2025 la produzione totale di energia rinnovabile è stata di 72,97 MWh. Di questa, 37,31 MWh sono stati autoconsumati, coprendo il 15% del fabbisogno energetico aziendale, mentre la restante parte è stata **immessa in rete.**



[3] Installato presso lo stabilimento in via del Lavoro 6/E.
[4] Installato presso lo stabilimento in via del Lavoro 15/E.
[5] Ulteriori pannelli fotovoltaici sono stati installati presso lo stabilimento di via del Lavoro 6/D.

Un ulteriore passo verso l'efficienza è stato compiuto con la **sostituzione degli impianti di illuminazione con tecnologia LED**, già avviata nel 2015 nella sede di via del Lavoro 15/E e proseguita nel 2025 con il rinnovo dell'impianto e l'adozione di soluzioni a più alto risparmio energetico, interventi che hanno ridotto sensibilmente i consumi energetici e i costi di manutenzione.

A seguito dei lavori di riqualificazione immobiliare conclusi nel 2023, che hanno incluso la sostituzione degli infissi e, soprattutto, il passaggio dai sistemi di riscaldamento a gas a pompe di calore elettriche, si è registrato un naturale aumento della domanda di energia elettrica. Le nuove **pompe di calore hanno però migliorato l'efficienza e la sostenibilità della climatizzazione degli ambienti di lavoro**, incrementando al contempo il comfort interno, e hanno consentito una notevole riduzione dell'uso del gas, oggi limitato esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria.

Nel 2025 l'intensità energetica, calcolata come rapporto tra i consumi totali di energia e il fatturato, è risultata pari a 31,98 MWh per milione di euro di fatturato[6], in decremento del 13% rispetto all'anno precedente, influenzata dalla crescita del fatturato in misura superiore all'incremento dei consumi energetici.

Intensità energetica	UdM	2023	2024	2025
Totale energia consumata	MWh	153,17	233,91	243,32
Fatturato	mln€	8,783	6,386	7,608
Totale energia consumata/Fatturato	MWh/mln€	17,44	36,63	31,98

[6] I valori dell'intensità energetica risultano diversi rispetto al precedente esercizio di rendicontazione per la diversa espressione del fatturato utilizzato al denominatore, ora riportato in milioni di euro.

3.1.2 Gestione delle emissioni

Tra le iniziative avviate a favore della sostenibilità ambientale, rientra l'impegno a **limitare le emissioni di gas a effetto serra** (*Greenhouse Gases* o *GHGs*) in atmosfera. Nel 2024, l'Azienda ha effettuato il primo calcolo della propria impronta emissiva, che nel 2025 è stato consolidato e ampliato, con l'obiettivo di disporre di una base solida per definire e implementare le future azioni di riduzione.

Il calcolo delle emissioni, espresso in tonnellate di CO₂ equivalente[7], è stato condotto secondo gli standard del *Greenhouse Gas Protocol*, considerando le emissioni dirette (*Scope 1*) e indirette da energia elettrica (*Scope 2*).

Nel caso di BMC, le **emissioni dirette** (*Scope 1*) sono riconducibili esclusivamente al consumo di combustibili per il parco mezzi aziendale, composto al 31 Dicembre 2025 da sei auto, di cui tre ibride, e due furgoni destinati alle consegne. Nel 2025, le emissioni dirette sono risultate pari a 25,42 tonnellate di CO₂ equivalente[8], un aumento rispetto all'anno precedente attribuibile alla crescita delle attività di trasporto gestite direttamente da BMC.

Le **emissioni indirette** (*Scope 2*), derivano invece dall'energia elettrica acquistata e consumata da BMC.



[7] L'unità di misura "tonnellate di CO₂ equivalente" o "tCO₂e" esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una determinata quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica.

[8] Le emissioni derivanti dai combustibili (gasolio e benzina) sono state calcolate applicando i fattori di emissione DEFRA (UK), utilizzando per ciascun anno il fattore corrispondente (2023, 2024 e 2025). Proprio per effetto dell'utilizzo di fattori di emissione coerenti con l'anno di riferimento, i valori risultano diversi rispetto a quelli riportati nel precedente esercizio di rendicontazione.

Per una rappresentazione più completa e accurata dell'impatto emissivo associato ai consumi elettrici, queste sono state calcolate applicando entrambe le metodologie previste dal GHG Protocol:

- *location based*, che considera le emissioni associate all'energia elettrica prelevata dalla rete nazionale, comprensiva sia dell'energia rinnovabile che di quella prodotta da fonti fossili;
- *market based*, che tiene conto delle caratteristiche dell'energia acquistata dall'azienda in base ai contratti di approvvigionamento e dell'eventuale utilizzo di energia elettrica certificata.

Secondo l'approccio *location based*, nel 2025 le emissioni sono risultate pari a 41,31 tCO₂e[9], in linea con l'andamento dei consumi elettrici.

In assenza di rapporti contrattuali per la fornitura di energia rinnovabile, le emissioni calcolate con approccio *market based* ammontano invece a 90,89 tCO₂e, un valore più elevato in quanto basato sul cosiddetto mix residuo, ossia la quota di energia di rete non coperta da garanzie di origine, più ricca di fonti fossili e quindi caratterizzata da una maggiore intensità emissiva.

Valore lordo delle emissioni di gas serra (GHG)	UdM	2023	2024	2025
Emissioni dirette da consumo di combustibili (Scope 1)	tCO ₂ e	16,86	20,03	25,42
Emissioni indirette da consumo di energia elettrica (Scope 2) - Location Based	tCO ₂ e	27,48	39,06	41,31
Emissioni indirette da consumo di energia elettrica (Scope 2) - Market Based	tCO ₂ e	58,22	85,94	90,89

[9] Le emissioni legate all'energia elettrica sono state calcolate, nel caso del *location based* utilizzando il fattore di emissione ISPRA, applicando per ciascun anno il fattore corrispondente; per il 2025, in assenza del fattore aggiornato, è stato utilizzato il fattore 2024. Come per le emissioni Scope 1, l'utilizzo di fattori di emissione coerenti con l'anno di riferimento fa sì che i valori relativi al 2023 e al 2024 risultino diversi rispetto a quelli riportati nel precedente esercizio di rendicontazione. Nel caso del *market based*, invece, sono stati utilizzati i fattori di emissione AIB basati sul *residual mix* nazionale, con la stessa logica temporale adottata per il metodo *location based*.



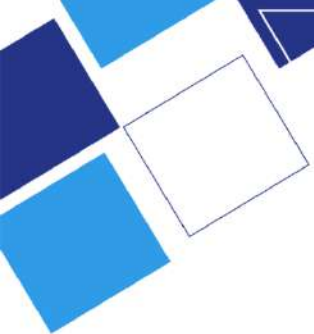
Nel complesso, l'andamento delle emissioni GHG dirette e indirette rilevate da BMC nel triennio evidenzia una crescita, riconducibile soprattutto all'aumento del volume delle attività, che si riflette sulla logistica e sull'operatività dei trasporti.

In presenza di rapporti commerciali continuativi da e per l'area limitrofa la propria sede, l'Azienda effettua direttamente il trasporto con i propri mezzi. Solo per carichi molto voluminosi ricorre a corrieri esterni, mentre nel caso di clienti situati fuori provincia la spedizione è generalmente organizzata dal cliente stesso.

In questo assetto, seppur ottimizzato, l'aumento del business sul territorio di prossimità può aver contribuito a una crescita delle emissioni dirette, in quanto una quota maggiore di trasporti viene gestita internamente dall'Azienda e non da soggetti terzi.

Si tratta, tuttavia, di una lettura possibile, che non esaurisce da sola il tema. Quando si considerano le emissioni riconducibili all'operatività complessiva dell'impresa, il quadro risulta infatti pienamente definibile solo attraverso un'estensione dell'analisi anche alle emissioni indirette di Scope 3 e, più in generale, mediante lo sviluppo di una *carbon footprint* di organizzazione. Solo un esercizio di questo tipo consentirebbe di comprendere con maggiore precisione il profilo emissivo dell'Azienda lungo l'intera catena del valore e di valutare in modo più solido l'incidenza delle diverse scelte operative.

Pur riconoscendo l'utilità di un'estensione dell'analisi anche alle emissioni di Scope 3, BMC non ne prevede l'avvio nel breve termine, in considerazione dell'impegno che tale attività comporterebbe rispetto alle attuali priorità aziendali. Si tratta comunque di un tema che l'Azienda considera con attenzione e che potrà essere valutato in futuro, anche in funzione dell'evoluzione delle esigenze informative interne e delle aspettative degli stakeholder.



Al momento uno strumento chiave per la definizione di futuri obiettivi di riduzione “interni” all’organizzazione è quello del calcolo dell’**intensità emissiva**. Si tratta di un **indicatore utile a valutare l’efficienza emissiva dell’organizzazione, in quanto mette in relazione le emissioni generate con l’andamento dell’attività aziendale**.

L’intensità emissiva, calcolata considerando le emissioni totali *Scope 1* e *Scope 2* determinate secondo l’approccio *location based*, è risultata pari a 8,77 tCO₂e per milione di euro di fatturato nel 2025[10].

Intensità emissiva	UdM	2023	2024	2025
Totale emissioni (<i>Scope 1</i> e <i>Scope 2 Location based</i>)	tCO ₂ e	44,34	59,09	66,73
Fatturato	mln€	8,783	6,386	7,608
Totale emissioni/Fatturato	tCO₂e	5,05	9,25	8,77



[10] I valori dell’intensità emissiva risultano diversi rispetto al precedente esercizio di rendicontazione per effetto dell’aggiornamento delle emissioni *Scope 1* e *Scope 2*, conseguente all’applicazione di fattori di emissione aggiornati (Vedi note 8 e 9), e dell’allineamento dell’unità di misura del dato economico utilizzato per il calcolo dell’indicatore, ora espresso in milioni di euro.

3.2 Gestione dei materiali e dei rifiuti

Per la natura stessa del proprio business, BMC non genera impatti ambientali significativi legati alla produzione di rifiuti. Il **processo produttivo** si caratterizza per un **utilizzo efficiente delle risorse**: la quantità di materiali impiegata corrisponde quasi integralmente a quella acquistata, con conseguente contenimento degli scarti.

L’Azienda presta particolare attenzione alla gestione dei materiali di imballaggio, necessari per garantire la protezione e la consegna dei prodotti finiti. Tra i principali materiali impiegati vi sono il film estensibile, il nastro adesivo, la carta gommata, le reggette, i pluriball e i fogli di cartone.

Fin quando la funzionalità delle **scatole e dei bancali di ingresso** non è compromessa, essi **vengono riutilizzati per le spedizioni in uscita**, così da ridurre l’acquisto di materiali vergini e limitare la produzione di rifiuti. Laddove non sia possibile ricorrere al riutilizzo e si renda necessario l’impiego di nuovi

materiali, BMC privilegia, ove applicabile, soluzioni di origine rinnovabile, riconducibili principalmente a carta e cartone. Una volta esaurita la possibilità di riuso, i materiali vengono conferiti a operatori autorizzati e al servizio di raccolta differenziata gestito da Hera.

In questa logica di contenimento dei materiali si inserisce anche l’accordo virtuoso con uno storico cliente, che fornisce gabbie metalliche impiegate sia come componenti funzionali del prodotto finito, in quanto contenitori per i quadri elettrici assemblati, sia come supporti per il loro trasporto e protezione. Questa soluzione consente di ottimizzare l’impiego di risorse e ridurre il ricorso a imballaggi monouso aggiuntivi, contribuendo a una gestione più circolare dei materiali lungo la catena del valore.

Nel 2025 i semilavorati utilizzati per la produzione sono stati pari a 2.120 kg, in significativo aumento rispetto agli 825 kg dell’anno precedente. Tale variazione è riconducibile principalmente all’impiego



di nuovi imballi, introdotti su richiesta dei clienti per distinguere alcuni nuovi prodotti.

La tracciabilità dei materiali in ingresso costituisce un ambito di miglioramento, strettamente collegato alla gestione efficiente delle risorse. Ad oggi non tutti risultano codificati nel gestionale aziendale, motivo per cui non è ancora possibile una quantificazione puntuale dei volumi acquistati e utilizzati. Consapevole che una misurazione più completa dei materiali possa, da un lato, rendere più efficiente la gestione operativa e, dall'altro, prevenire sprechi e contenere costi non necessari, BMC prevede di integrarne progressivamente la tracciabilità.

BMC adotta un approccio conforme alle normative ambientali vigenti anche per la gestione dei rifiuti, ponendo particolare attenzione al loro avvio a recupero. Quelli prodotti dall'Azienda si distinguono principalmente in due categorie:

- **Rifiuti da produzione**, come rame, ferro, cavi elettrici, toner esausti e cartone. La loro raccolta è affidata a Re.ma.ind., azienda terza autorizzata alla gestione dei rifiuti, che si occupa delle operazioni di trattamento e del successivo avvio a recupero dei materiali raccolti;
- **Rifiuti da ufficio**, come carta, plastica e indifferenziato. A eccezione degli ambienti comuni dedicati al montaggio dei componenti, che dispongono di contenitori per area, tutti gli uffici sono dotati di pattumiere per la raccolta differenziata. La raccolta è gestita dal servizio urbano a cura di Hera, secondo le modalità previste per le utenze non domestiche, con frequenza settimanale per ciascun tipo di rifiuto.

La tabella seguente riporta i rifiuti da produzione conferiti da BMC nel triennio 2023–2025, distinti per tipologia e per appartenenza alle categorie “non pericolosi” e “non pericolosi a specchio” [11].

Totale rifiuti prodotti	UdM	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi				
Toner per stampa esauriti contenenti sostanze non pericolose	t	-	0,01	0,01
Imballaggi in carta e cartone	t	6,20	1,30	1,92
Ferro e acciaio	t	1,14	0,56	0,78
Rifiuti non pericolosi a specchio				
Cavi	t	0,90	0,07	0,13
Totale rifiuti prodotti	t	8,24	1,94	2,84

La quantità complessiva di rifiuti da produzione è passata da 1,94 tonnellate nel 2024 a 2,84 tonnellate nel 2025: un incremento riconducibile prevalentemente alla crescita dei volumi produttivi. A incidere sul dato è stata tuttavia anche la **diversa gestione del cartone da imballaggio**, passato da 1,30 tonnellate nel 2024 a 1,92 tonnellate nel 2025. Nell'anno di rendicontazione, infatti, questo flusso non è stato conferito al servizio pubblico di raccolta come in precedenza, bensì affidato a un'azienda specializzata nel recupero, il che ne ha consentito una rilevazione più puntuale.

A partire da luglio 2025, inoltre, l'adozione del RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha sostituito il precedente registro cartaceo. Questo passaggio consente a BMC di disporre di dati più chiari e strutturati sull'insieme dei propri

flussi di rifiuti e di monitorare con maggiore precisione, al loro interno, le quantità avviate a recupero, anche come indicatore delle scelte adottate in materia di gestione e valorizzazione degli scarti.

Nel 2025, in continuità con gli anni precedenti, il **100% dei rifiuti** da produzione è stato **destinato ad attività di recupero**, tramite operazioni di messa in riserva (codice R13) e successivo invio agli impianti autorizzati per le fasi di recupero finale.

100%
dei rifiuti avviati a
operazioni di recupero



100%
dei rifiuti recuperati



0%
dei rifiuti smaltiti in
discarica



[11] Per “rifiuti non pericolosi a specchio” si intendono rifiuti per i quali la classificazione come pericolosi o non pericolosi dipende dalla valutazione delle caratteristiche di pericolo del rifiuto, ossia della presenza e concentrazione di sostanze pericolose.

4

Sostenibilità sociale



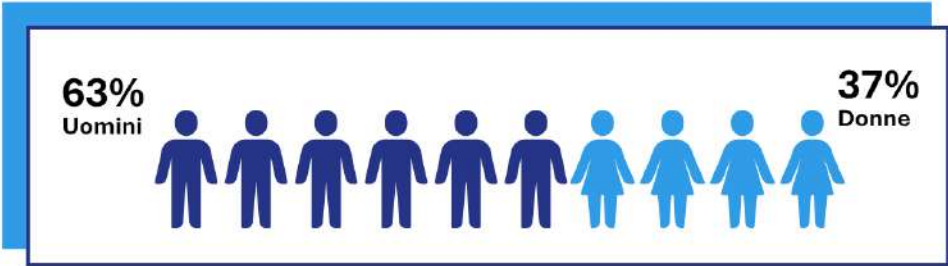
Ogni impresa vive attraverso le persone che la compongono: **sono competenze, impegno e spirito di collaborazione a rendere possibile il percorso di crescita della Società.** Per questo l'attenzione alla dimensione sociale coincide con la capacità di creare condizioni di lavoro stabili, sicure e inclusive, e di mantenere vivo il legame con la comunità da cui l'Azienda trae origine.

Nel tempo, BMC ha consolidato una cultura aziendale orientata alla fiducia reciproca e alla continuità, investendo nella valorizzazione delle risorse interne e introducendo **strumenti di welfare** che riconoscono i risultati raggiunti e rispondono alle diverse esigenze delle persone. **La sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro restano una priorità costante**, così come la formazione obbligatoria, che rappresenta un presidio essenziale per la prevenzione dei rischi.

L'Azienda mantiene anche vivo il legame con il territorio **accogliendo studenti degli istituti tecnici e professionali** in esperienze che favoriscono l'orientamento dei giovani, offrono un primo contatto con il mondo aziendale e, in alcuni casi, aprono la strada a un futuro inserimento lavorativo.

In questo intreccio tra persone, lavoro e territorio si definisce la sostenibilità sociale aziendale: un impegno quotidiano che si traduce in **relazioni durature**, nel **riconoscimento del valore dei collaboratori** e in un **contributo concreto allo sviluppo della comunità.**

4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente



Al 31 dicembre 2025, BMC conta un **organico di 41 dipendenti**, in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente[12].

Del totale degli occupati 15 sono le donne e 26 gli uomini, e la composizione di genere riflette una prevalenza maschile in linea con le caratteristiche tipiche del settore metalmeccanico in cui l'Azienda opera.

Dipendenti per genere	UdM	2023	2024	2025
Donne	nr.	14	13	15
Uomini	nr.	28	24	26
Totale	nr.	42	37	41

Guardando ai dati del 2025, **la presenza femminile è tuttavia significativa tra le figure operaie**, con 11 donne su un totale di 33 addetti inquadrati in questa categoria. Si tratta di un dato che, nel contesto dei ruoli tradizionalmente a maggioranza maschile, evidenzia l'apertura di BMC alla valorizzazione delle competenze nei diversi ruoli, indipendentemente dal genere.

[12] Il numero di dipendenti del 2023 e 2024 qui rendicontati risulta diverso da quello riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2024. Nell'ambito dell'aggiornamento delle informazioni al 2025, BMC ha infatti effettuato una verifica interna più approfondita, che ha portato alla rettifica dei dati riferiti anche agli esercizi precedenti.

2025				
Dipendenti per genere e livello contrattuale	UdM	Donne	Uomini	Tot.
Quadri	nr.	-	1	1
Impiegati	nr.	4	3	7
Operai	nr.	11	22	33
Totale dipendenti	nr.	15	26	41

La distribuzione per età restituisce inoltre un profilo aziendale giovane e dinamico. **La fascia compresa tra i 30 e i 50 anni accoglie oltre il 63% dell'organico**, mentre quasi un terzo dei dipendenti ha meno di 30 anni.

2025					
Dipendenti per fascia d'età e livello contrattuale	UdM	<30	30-50	>50	Tot.
Quadri	nr.	-	1	-	1
Impiegati	nr.	3	3	1	7
Operai	nr.	8	22	3	33
Totale dipendenti	nr.	11	26	4	41

Tutto il personale è inquadrato secondo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Metalmeccanica PMI CONFAPI.

L'analisi della tipologia contrattuale evidenzia una **marcata stabilità occupazionale: il 98% del personale è assunto con contratto a tempo indeterminato**, segno dell'impegno di BMC a costruire rapporti di lavoro solidi e di lungo periodo, fondati su fiducia e continuità. Anche l'orario di lavoro si caratterizza per una struttura stabile, con **l'83% dei dipendenti impiegato a tempo pieno**. L'Azienda non ricorre a lavoratori stagionali, poiché la produzione si basa su una programmazione costante e non è dunque soggetta a fluttuazioni.

2025				
Dipendenti per contratto	UdM	Donne	Uomini	Totale
Contratto a tempo indeterminato	nr.	15	25	40
Contratto a tempo determinato	nr.	-	1	1
Totale	nr.	15	26	41

2025				
Dipendenti per orario lavorato	UdM	Donne	Uomini	Totale
Full time	nr.	9	25	34
Part time	nr.	6	1	7
Totale	nr.	15	26	41



Nel corso del 2025 sono state effettuate 11 nuove assunzioni, a fronte di 7 cessazioni di rapporto di lavoro per dimissioni. Da questi dati derivano un tasso di turnover positivo del 30%[13], uno negativo del 19%[14], mentre il tasso di turnover complessivo è pari al 47% [15].

Numero nuove assunzioni per:	UdM	2023	2024	2025
Genere				
Donne	nr.	7	-	4
Uomini	nr.	6	2	7
Fascia d'età				
<30 anni	nr.	7	1	6
30-50 anni	nr.	6	1	5
>50 anni	nr.	-	-	-
Totale nuove assunzioni	nr.	13	2	11

Numero cessazioni per:	UdM	2023	2024	2025
Genere				
Donne	nr.	5	1	2
Uomini	nr.	11	6	5
Fascia d'età				
<30 anni	nr.	9	1	4
30-50 anni	nr.	4	6	2
>50 anni	nr.	3	-	1
Totale cessazioni	nr.	16	7	7

[13] Il tasso di turnover positivo è calcolato come il rapporto tra le nuove assunzioni nel periodo di riferimento e l'organico aziendale all'inizio del periodo, moltiplicato per 100.

[14] Il tasso di turnover negativo è calcolato come il rapporto tra le cessazioni di lavoro nel periodo di riferimento e l'organico aziendale all'inizio del periodo, moltiplicato per 100.

[15] Il tasso di turnover complessivo è calcolato come il rapporto tra la somma delle nuove assunzioni e delle cessazioni nel periodo di riferimento e l'organico medio del periodo, moltiplicato per 100. L'organico medio è stato calcolato in termini di Unità di Lavoro Annue (ULA), sommando il numero di dipendenti full time e i dipendenti part time, questi ultimi ponderati con un coefficiente stimato pari a 0,6.

Se da un lato la maggior parte dei dipendenti conferma un rapporto di lunga durata con l'Azienda, dall'altro la lettura del dato di turnover mostra una difficoltà nel trattenere i nuovi ingressi, soprattutto nella fascia d'età inferiore ai 30 anni. Questo fenomeno riflette le **criticità diffuse nel mercato del lavoro, dove il reperimento di manodopera, soprattutto qualificata, si presenta sempre più complesso**[16]. La natura delle attività produttive, che non consentono modalità di lavoro da remoto, e la presenza sul territorio di aziende di maggiori dimensioni, percepite come più attrattive da chi ricerca contesti più strutturati, contribuiscono a spiegare la sfida che BMC deve affrontare per attrarre e trattenere i lavoratori.

Per far fronte a questa situazione, l'Azienda si avvale del supporto di agenzie per il lavoro, attraverso le quali inserisce **personale in somministrazione**. Nel corso del 2025 hanno collaborato con BMC undici lavoratori interinali: di questi, 5 hanno concluso il rapporto di lavoro, 3 risultano ancora in forza al 31 dicembre. I restanti 3 sono stati assunti direttamente dall'Azienda a tempo indeterminato, a testimonianza **dell'attenzione posta nell'individuare lavoratori competenti e favorirne l'integrazione stabile nel team**.

[16] La difficoltà di reperire manodopera qualificata e non, è confermata da dati nazionali (24,4% delle imprese nel 2022, con picchi del 50% nei profili tecnico-professionali). La carenza riguarda tanto i profili specializzati (cablaggi, progettazione) quanto quelli non qualificati, per diversi motivi, tra cui demografici e di cambiamento delle preferenze lavorative. Fonte: Pubblicazione Banca d'Italia documento N. 887 del 2024 - Difficoltà di reperimento di manodopera in Italia: determinanti, risposte delle imprese e prospettive occupazionali.

BMC **tutela e promuove i diritti dei lavoratori** previsti dalla normativa vigente, tra cui il diritto al congedo parentale a sostegno della genitorialità. Nel 2025 l'Azienda ha consolidato il monitoraggio interno su questo ambito, rilevando per la prima volta il numero complessivo di dipendenti aventi diritto al congedo parentale, pari a 27 persone. Di queste, 5 hanno effettivamente usufruito del congedo nel corso dell'anno e tutti sono rientrati in Azienda al termine del periodo di assenza, determinando un **tasso di rientro al lavoro pari al 100%** per entrambi i generi, in continuità con quanto osservato negli anni precedenti[17].

100%

di tasso di rientro al lavoro dal 2023 al 2025



Congedo parentale	UdM	2023	2024	2025
Dipendenti che ne hanno diritto				
di cui donne	nr.	11	11	13
di cui uomini	nr.	14	14	14
Totale	nr.	25	25	27
Dipendenti che ne hanno usufruito				
di cui donne	nr.	1	3	1
di cui uomini	nr.	1	3	4
Totale	nr.	2	6	5
Dipendenti che hanno fatto rientro al lavoro al termine del congedo parentale				
di cui donne	nr.	1	3	1
di cui uomini	nr.	1	3	4
Totale	nr.	2	6	5

[17] Il numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2024 è stato aggiornato rispetto a quanto riportato nel precedente bilancio di sostenibilità, a seguito di una successiva verifica interna dei dati.

La tabella seguente presenta il confronto tra le retribuzioni medie femminili e maschili nelle categorie professionali in cui risultano presenti dipendenti di entrambi i generi[18].

Retribuzione media femminile rispetto a quella maschile, per categoria professionale:	2024	2025
impiegatizia	0,7	0,6
operaia	0,8	0,8

Dalla sua lettura emerge che nel 2025 la maggiore prossimità tra i livelli retributivi medi dei due generi si registra nella categoria operaia rispetto a quella impiegatizia. I risultati rappresentano un utile strumento di monitoraggio dell'equità retributiva, orientando l'impegno di BMC nella definizione di **politiche retributive eque** e nella loro corretta e coerente applicazione.

Sul fronte della **formazione**, BMC assicura costantemente quella obbligatoria in materia di **salute e sicurezza**, comprese le attività specifiche per i lavori in quota. A questi interventi si sono affiancate, nel 2025, **attività formative dedicate all'inserimento delle nuove risorse**, svolte attraverso percorsi di

affiancamento sul campo volti a supportarne l'apprendimento operativo e la piena integrazione nell'organizzazione. Nello stesso anno, nell'ottica di rafforzare ulteriormente le competenze interne, la stessa CFO, inquadrata come impiegata, ha preso parte a un percorso di **aggiornamento dedicato** al ruolo, alle sue funzioni e ai principali aspetti legati al **controllo di gestione**.



[18] Il calcolo è stato effettuato considerando la retribuzione media annua lorda del personale full time in forza al 31 dicembre 2025. I lavoratori part time sono stati esclusi per evitare effetti di distorsione legati ai diversi orari contrattuali e garantire una maggiore comparabilità dei dati. Per i dipendenti assunti nel corso dell'anno, la retribuzione è stata normalizzata, ossia ricondotta al valore teorico riferito a un'intera annualità, indipendentemente dalla data di assunzione, così da consentire un confronto omogeneo tra le retribuzioni.

Ore di formazione per categoria:	UdM	2024	2025
Quadri			
di cui donne	ore	-	-
di cui uomini	ore	40	7
Impiegati			
di cui donne	ore	9	79
di cui uomini	ore	34	169
Operai			
di cui donne	ore	6	4
di cui uomini	ore	13	12



4.2 Benessere dei dipendenti

BMC considera il benessere delle proprie persone un elemento essenziale per garantire un ambiente di lavoro positivo. A tal fine, l'Azienda adotta diverse misure di welfare aziendale rivolte a tutto il personale, compresi i lavoratori in somministrazione, con l'obiettivo di **coniugare sostegno economico, equità e riconoscimento dei risultati raggiunti**.

In applicazione di quanto previsto dal CCNL Metalmeccanica PMI Confapi, **a ciascun dipendente vengono corrisposti annualmente 200 euro in flexible benefit**, erogati tramite la nota piattaforma Welfare Pellegrini sotto forma di buoni regalo. Questo strumento consente una gestione flessibile e personalizzabile del beneficio, in coerenza con le previsioni contrattuali nazionali. Per alcune specifiche figure è inoltre previsto l'utilizzo di **un'auto aziendale a noleggio** come benefit aggiuntivo.

Dal 2025 la Società ha introdotto il riconoscimento di **buoni pasto elettronici** del valore di 8 euro per ogni giornata lavorativa verso tutti i dipendenti, compresi i lavoratori interinali. Si tratta di un benefit ampiamente conosciuto e apprezzato, ma ancora poco diffuso in Italia: secondo un'indagine ISTAT[19], circa 13 milioni di lavoratori dipendenti, pari al 78% del totale, non hanno accesso né a buoni pasto né a servizi di mensa aziendale.

L'introduzione di questa misura assume quindi un significato ampio, che si traduce in diversi benefici: promuove stili di vita equilibrati e un'alimentazione sana; rappresenta una forma di sostegno al reddito, grazie alla possibilità di utilizzare fino a otto buoni in un'unica transazione o giornata, anche non lavorativa; e, rispetto alla precedente convenzione con un ristorante del territorio, **garantisce maggiore equità e inclusione, offrendo a ciascun dipendente la libertà di gestire in autonomia la propria alimentazione e prestando attenzione anche a esigenze specifiche**, come quelle delle persone celiache.



Ogni anno, inoltre, **BMC valorizza l'impegno del proprio personale attraverso sistemi di premialità**. Nel mese di giugno viene erogato un riconoscimento economico in busta paga legato al raggiungimento di obiettivi di fatturato, mentre in occasione delle festività natalizie è prassi consolidata corrispondere un regalo sotto forma di buoni spesa o carburante. Dal 2024, questa iniziativa viene anch'essa veicolata tramite la piattaforma Welfare Pellegrini, che consente ai beneficiari di spendere il contributo in modo flessibile, anche presso piattaforme di e-commerce.

Attraverso queste iniziative, BMC conferma la volontà di rafforzare il legame con i propri collaboratori, promuovendo un sistema di welfare che coniuga riconoscimento, inclusione e attenzione alle diverse esigenze individuali.



[19] Da una ricerca elaborata nel 2018 da M. Baldini (Università di Modena e Reggio Emilia) e L. Beltrametti (Università di Genova). Le elaborazioni sono state svolte utilizzando i microdati dell'indagine campionaria Istat SILC 2015 "Indagine sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie".

4.3 Salute e sicurezza sul lavoro



BMC attribuisce grande importanza alla tutela della salute e alla sicurezza dei propri lavoratori, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008. Pur non disponendo attualmente di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro formalizzato (SGSL), l'Azienda ha definito procedure e strumenti per **garantire ambienti di lavoro sicuri, ordinati ed efficienti, adeguati alle diverse mansioni svolte.**

All'interno dell'Organizzazione convivono attività di natura amministrativa e attività produttive, che presentano livelli di rischio differenziati.

Gli addetti amministrativi, tra cui i soci con funzioni dirigenziali e commerciali, gli impiegati di segreteria e gestione commesse e gli impiegati tecnici con compiti tecnico-commerciali e di assistenza ai clienti, svolgono mansioni a rischio generalmente basso, poiché operano in uffici o in contesti che non comportano esposizioni significative a pericoli specifici.

Diversa è la situazione per gli addetti in produzione: operatori di montaggio e cablaggio di quadri elettrici, addetti al collaudo meccanico e magazzinieri impegnati nella movimentazione di merci e nell'uso di carrelli elevatori. Queste mansioni, per la natura manuale e l'impiego di attrezzature e macchinari, ricadono nella categoria di rischio alto[20].

Sul piano della gestione delle emergenze, BMC rientra nella categoria Gruppo A – rischio medio del D.M. 388/2003, che disciplina il primo soccorso, in virtù del numero di lavoratori occupati e dell'indice infortunistico di settore. Per quanto riguarda la prevenzione incendi, invece, l'Azienda non svolge attività soggette agli adempimenti previsti dal DPR 151/2011.

La partecipazione dei lavoratori ai temi di salute e sicurezza, comprese eventuali richieste di chiarimento,

avviene principalmente attraverso il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), con cui la Direzione mantiene un dialogo diretto.

Un **elemento centrale della strategia di prevenzione è rappresentato dalla formazione, che viene erogata durante l'orario di lavoro.** Lo scadenziario aziendale garantisce l'aggiornamento costante dei percorsi formativi obbligatori previsti dal D.Lgs. 81/2008, comprendendo sia corsi generali e specifici sia la preparazione degli addetti antincendio e primo soccorso, nonché l'abilitazione all'uso di attrezzature particolari (muletti, carroponte). **A ciò si aggiunge la formazione specifica per chi opera presso i clienti (lavori in quota, PES/PAV, formazione preposto).**

Le attività interne si concentrano sull'uso delle attrezzature e sulle procedure aziendali, con verifiche pratiche sul campo. La valutazione della formazione esterna è affidata a test di apprendimento conclusivi, mentre quella interna avviene tramite prove pratiche, con eventuali riprese degli argomenti fino al raggiungimento di un esito positivo.

BMC assicura, inoltre, la **sorveglianza sanitaria dei lavoratori** attraverso il medico competente, che svolge le visite periodiche previste dalla normativa applicabile. A questo si affianca **un sistema di welfare sanitario garantito tramite EBM Salute**, il Fondo di assistenza sanitaria integrativa del settore metalmeccanico previsto dal CCNL Unionmeccanica Confapi PMI, che offre ai dipendenti una copertura assicurativa tramite Unisalute.

Il risultato del monitoraggio interno conferma un livello di sicurezza elevato: nel triennio 2023–2025 si è registrato un solo infortunio, avvenuto nel 2023, di natura lieve[21]. Non si sono mai verificati casi di malattie professionali.



[20] Secondo l'Accordo Stato–Regioni del 2011.

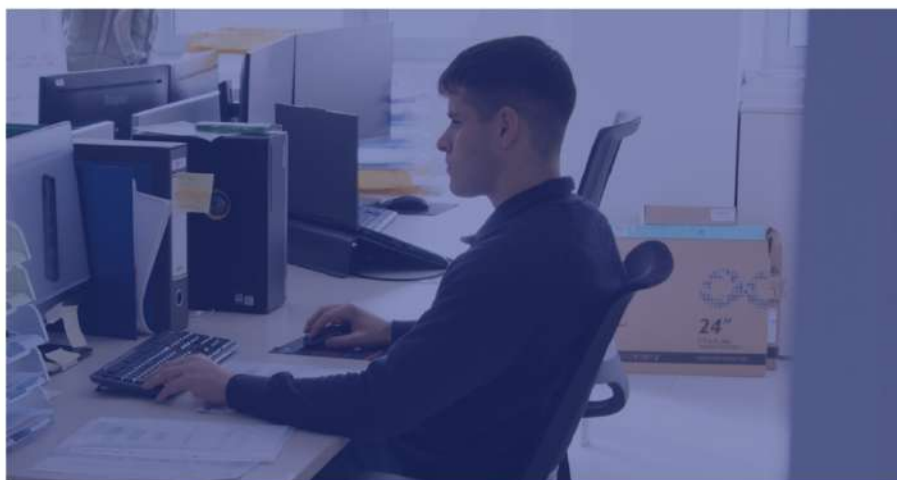
[21] L'infortunio registrato, nello specifico, è stato una contusione all'occhio destro che ha comportato un giorno di assenza.

4.4 Il rapporto con il territorio

Il legame con la comunità locale si concretizza per l'Azienda soprattutto nella **collaborazione con gli istituti tecnici e professionali** del territorio, in particolare con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Alberghetti" di Imola e con il Polo tecnico-professionale di Lugo. Attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ora Formazione Scuola-Lavoro FSL), gli stage e altre forme di inserimento formativo, l'Azienda offre agli studenti l'opportunità di affiancare il personale, conoscere da vicino i processi produttivi e sperimentare un primo contatto diretto con il mondo del lavoro.

Nel triennio 2023-2025 BMC ha proseguito la collaborazione con il sistema formativo del territorio attraverso percorsi di inserimento rivolti agli studenti, tra PCTO, stage e contratti di apprendistato di primo livello. In alcuni casi, le esperienze avviate hanno consentito agli studenti di prolungare il rapporto con l'Azienda negli anni successivi, anche attraverso stage estivi per il conseguimento di crediti formativi; in un caso, il percorso si è anche tradotto in un'assunzione stabile dopo il diploma, confermando il valore di queste iniziative come ponte concreto verso l'occupazione.

Nel 2025, in assenza di richieste per l'attivazione di percorsi di PCTO, l'Azienda ha comunque confermato la propria disponibilità accogliendo uno studente in stage. L'esperienza ha coinvolto uno studente del terzo anno di un istituto di Imola e ha rappresentato un'ulteriore occasione di orientamento e avvicinamento al contesto produttivo aziendale.



Il PCTO si rivela così uno strumento con benefici reciproci. Per l'Azienda rappresenta un'occasione di contatto con le realtà formative del territorio, un modo per trasmettere competenze tecniche e professionali ai giovani e, al tempo stesso, un canale privilegiato per individuare potenziali risorse da inserire stabilmente in organico. Per gli studenti, significa invece poter mettere alla prova le conoscenze scolastiche in un contesto produttivo reale, ricevere formazione direttamente sul campo e avere una prima possibilità di orientarsi rispetto alle prospettive lavorative future.

La rilevanza di queste esperienze è confermata anche da studi recenti: una ricerca osservazionale condotta in Italia negli anni 2016-2018 ha dimostrato come gli studenti degli istituti tecnici e professionali traggano da tali percorsi un rafforzamento sia delle competenze pratiche sia di quelle trasversali, essenziali per l'ingresso nel mondo del

lavoro [22]. Un più recente rapporto di Unioncamere evidenzia che oltre due terzi delle imprese italiane considerano il PCTO uno strumento concreto per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dal mercato e quelle disponibili [23].

A consolidare il legame con il tessuto economico locale contribuisce anche l'adesione di BMC a Confartigianato, che rappresenta un punto di riferimento per il confronto con il sistema delle piccole e medie imprese del territorio e per l'aggiornamento su temi di interesse gestionale, normativo e organizzativo.

Attraverso queste relazioni, **BMC partecipa attivamente alla rete tra impresa, scuola e territorio**, contribuendo alla circolazione di competenze, all'orientamento dei giovani e al mantenimento di un dialogo costante con il contesto produttivo locale.

[22] Salerno C., Grassucci D., Ardizzone C., Gelardini M., La Torre G., *Alternanza Scuola-Lavoro: uno studio osservazionale dell'esperienza in Italia negli anni 2016-2018*, G Ital Med Lav Erg, 2020.
[23] Unioncamere, *Alternanza scuola-lavoro. Resta un'opportunità per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze*, 2025.

5

Governance



Il governo di un'impresa non riguarda solo la distribuzione di ruoli e responsabilità, ma riflette il modo in cui vengono custoditi i valori e orientate le scelte di ogni giorno.

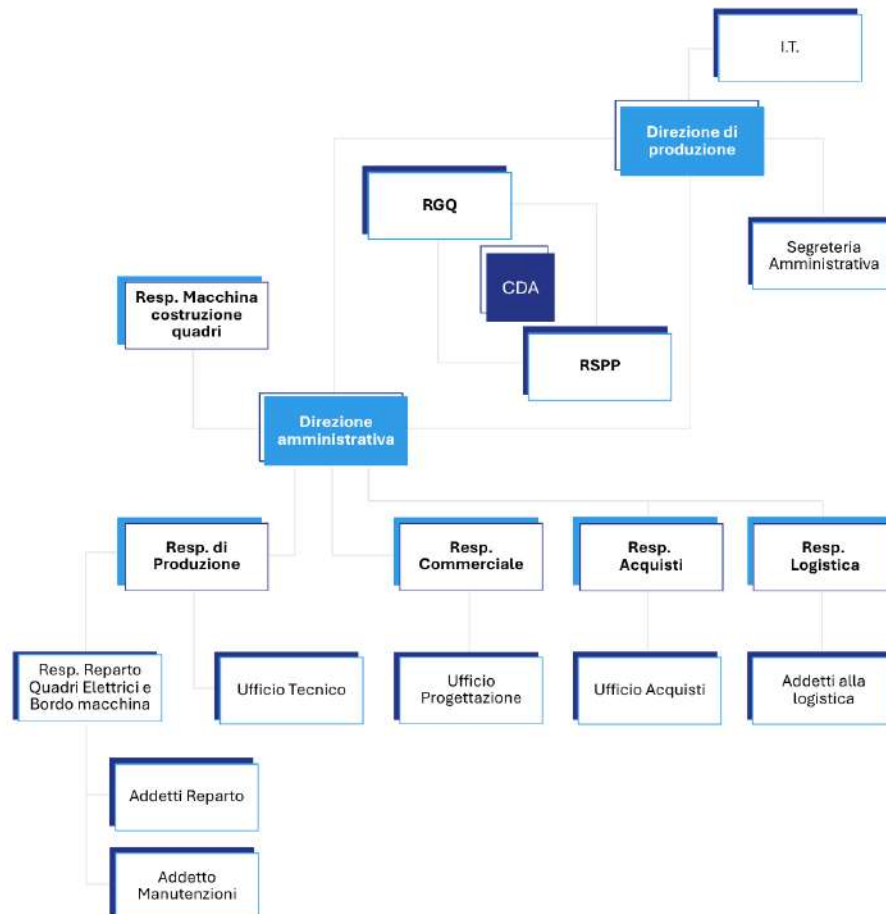
In BMC questo approccio ha radici familiari, e si esprime in tre dimensioni che si completano a vicenda: una struttura societaria solida e trasparente, principi etici che orientano il modo di fare business e risultati economici che assicurano continuità e proiezione verso il futuro.

È proprio dall'equilibrio tra questi elementi che nasce la fiducia che lega l'Azienda ai suoi stakeholder.

5.1 Struttura societaria

In quanto **realità a conduzione familiare**, la compagine proprietaria di BMC S.r.l. è ristretta alle tre persone, due donne e un uomo, che condividono in misura equilibrata proprietà e decisioni strategiche. **Il modello di amministrazione è collegiale** e si articola attraverso un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto dai tre membri soci, che detiene ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria, nel rispetto delle prerogative riservate all'Assemblea dei soci.

Questo assetto assicura, da un lato, la continuità generazionale tipica di una conduzione familiare e, dall'altro, una governance solida, orientata alla salvaguardia dei valori aziendali.



L'organigramma, che riflette la struttura interna aziendale, è articolato in aree di responsabilità chiaramente definite: amministrazione, produzione, commerciale, acquisti, qualità, sicurezza, logistica e progettazione, che consentono all'Azienda di garantire coordinamento operativo, continuità gestionale e controllo dei principali processi aziendali.

All'interno della governance i due **membri della famiglia** che **operano quotidianamente con funzioni manageriali**, rispettivamente come *Chief Financial Officer* e *Chief Operating Officer*, rivestono un ruolo centrale. **La loro collaborazione quotidiana favorisce la condivisione e il consolidamento di competenze ed esperienze**, incidendo non solo sulla gestione ordinaria, ma anche su aspetti strategici legati all'operatività aziendale e

alla capacità di orientare lo sviluppo secondo un'ottica di sostenibilità.

Nonostante nella gestione del business l'attenzione ad un orientamento sostenibile sia già oggi un tema di confronto, **l'Azienda non ha introdotto meccanismi formali di valutazione della performance rispetto al raggiungimento di obiettivi legati agli aspetti ESG.**

La politica retributiva dell'organo di governo prevede una componente fissa e una variabile, quest'ultima calibrata in funzione degli obiettivi di crescita.

Nel 2025 il rapporto tra la retribuzione totale annua della posizione apicale e la media di tutte le altre retribuzioni aziendali è stato pari a 2,23[24], un dato che testimonia l'equilibrio e la proporzionalità interna nella distribuzione dei compensi.

[24] Per il calcolo della retribuzione media sono state prese in considerazione le retribuzioni dei dipendenti dell'organico con contratto di lavoro *full-time*.

5.2 Etica e integrità del business

La condotta di governance di BMC è fondata sull'etica e l'integrità del business, principi guida che si traducono in **correttezza, rispetto delle leggi e responsabilità sociale**. Sono questi i valori che orientano le scelte quotidiane dell'impresa e definiscono il modo in cui l'Azienda si relaziona con clienti, fornitori, collaboratori e stakeholder in generale.

Per dare sostanza concreta a tali principi e rispondere con continuità alle esigenze dei clienti, **BMC ha adottato già nel 2005 un Sistema di Gestione della Qualità**, conseguendo l'anno successivo la prima certificazione ISO 9001:2008[25]. Contestualmente, **l'Azienda ha ottenuto dall'ente accreditato Intertek la certificazione ETL Listed**.

La Politica della Qualità aziendale fa sì che i valori e principi guida si traducano in pratiche concrete, assicurando efficienza, affidabilità e miglioramento continuo.

Essa si fonda infatti sull'impegno al rispetto delle normative vigenti, della sicurezza e dell'ambiente, dei requisiti contrattuali e degli standard internazionali, promuovendo al contempo la prevenzione dei difetti, la formazione continua e la valorizzazione delle risorse umane. **Tutti i livelli aziendali sono coinvolti in questo percorso**: ai dipendenti, ad esempio, è richiesta la compilazione di schede di controllo qualità per specifici clienti o prodotti, il che contribuisce alla soddisfazione del cliente interno ed esterno e rafforza il senso di responsabilità condivisa. La Direzione riesamina periodicamente il sistema di gestione per verificarne l'efficacia, monitorare il raggiungimento degli obiettivi e avviare nuove azioni di miglioramento, nella convinzione che la qualità sia un processo dinamico, da perseguire quotidianamente per garantire competitività, crescita e continuità.

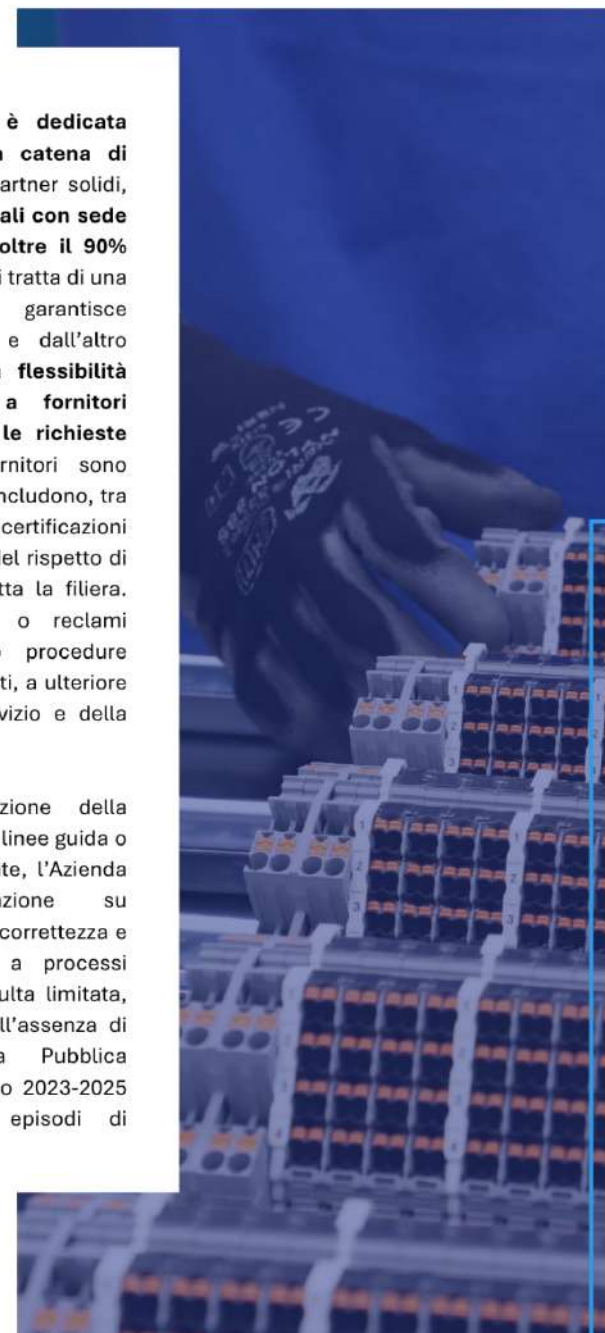
Un'attenzione particolare è dedicata anche alla gestione della catena di fornitura. BMC si affida a partner solidi, **principalmente multinazionali con sede in Italia, da cui proviene oltre il 90% degli approvvigionamenti**. Si tratta di una scelta che da un lato garantisce **affidabilità e continuità**, e dall'altro permette di **mantenere la flessibilità necessaria a ricorrere a fornitori alternativi per soddisfare le richieste personalizzate**. Tutti i fornitori sono sottoposti a valutazioni che includono, tra i vari criteri, il possesso di certificazioni ISO e di settore, a garanzia del rispetto di standard condivisi lungo tutta la filiera. Eventuali non conformità o reclami vengono gestiti attraverso procedure formalizzate e moduli dedicati, a ulteriore tutela della qualità del servizio e della soddisfazione del cliente.

Sul fronte della prevenzione della corruzione, pur in assenza di linee guida o procedure specifiche dedicate, l'Azienda mantiene alta l'attenzione su comportamenti improntati a correttezza e trasparenza. L'esposizione a processi tipicamente più sensibili risulta limitata, anche in considerazione dell'assenza di rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione. Nel triennio 2023-2025 non si sono registrati episodi di corruzione.

04

Il marchio ETL Listed sulle macchine indica che il prodotto è stato testato da un laboratorio di terza parte accreditato, nel rispetto delle norme di prodotto applicabili (ad es. standard UL, CSA) e dei requisiti minimi di sicurezza, e ne consente la vendita e distribuzione nel mercato statunitense e canadese.

[25] Successivamente aggiornata alla UNI EN ISO 9001:2015, con cui oggi è certificata da ultimo rinnovo del 2024.



5.3 Performance economica

La solidità economica è condizione preliminare per intraprendere un percorso di crescita sostenibile e responsabile. Un'azienda crea valore non solo garantendo continuità e stabilità alle proprie attività, ma anche contribuendo al benessere delle comunità in cui opera, rafforzando il legame tra risultati economici, tutela ambientale e sviluppo sociale[26].

In questa logica, la **performance economica** non si limita a descrivere l'andamento gestionale, ma diventa un **indicatore della capacità dell'impresa di generare ricchezza condivisa e di distribuirla in modo equilibrato tra i diversi stakeholder**.

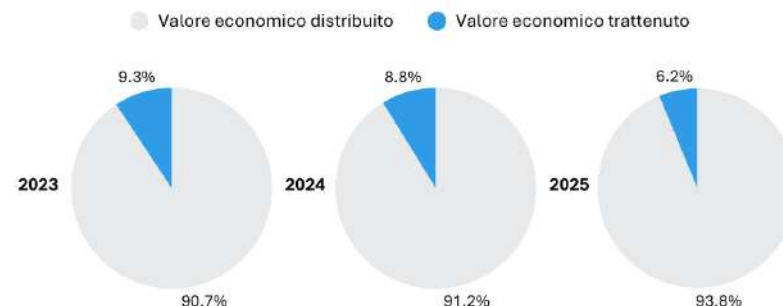
L'analisi del valore economico generato e distribuito rende tangibile questo approccio, creando un collegamento diretto tra il bilancio civilistico e il bilancio di sostenibilità e restituendo una visione integrata della gestione aziendale.

Il valore economico generato corrisponde al valore della produzione di BMC, comprendente i ricavi da vendite e prestazioni, gli altri ricavi e proventi e i proventi di natura finanziaria. **Il valore economico distribuito, invece, rappresenta le risorse allocate alle principali categorie di stakeholder**, attraverso la riclassificazione delle spese sostenute dall'Azienda per costi operativi, remunerazione del personale, remunerazione dei finanziatori e della Pubblica Amministrazione.

La differenza tra valore generato e distribuito dà luogo al valore economico trattenuto, formato dall'utile (o dalla perdita) d'esercizio, dagli ammortamenti e dagli accantonamenti. Questo margine è fondamentale per assicurare la continuità operativa, sostenere nuovi investimenti e rafforzare la resilienza dell'Organizzazione nel medio-lungo periodo.

[26] Il principio secondo cui la creazione di valore aziendale deve integrare dimensioni economiche, ambientali e sociali trova fondamento in due riferimenti teorici centrali nel dibattito internazionale sulla sostenibilità. La teoria della *Triple Bottom Line* elaborata da Elkington (1994; 1997), ha introdotto il paradigma delle "tre P" (*people, planet, profit*), secondo cui le performance di un'impresa non possono essere valutate unicamente in base ai risultati economici, ma devono comprendere anche gli impatti sociali e ambientali generati. In parallelo, la *Stakeholder Theory* (Freeman, 1984) ha affermato che l'impresa non può limitarsi a perseguire gli interessi degli azionisti, ma deve bilanciare le esigenze e le aspettative di tutti i portatori di interesse: dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali e, in senso più ampio, l'ambiente naturale. Questa visione ha contribuito a ridefinire il concetto stesso di valore aziendale, inteso non solo come risultato economico, ma come capacità di generare benefici diffusi e duraturi.

Composizione del valore economico generato

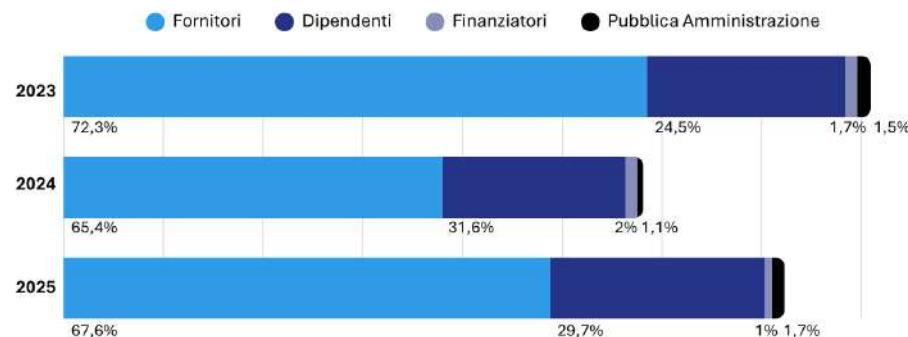


Nel corso del 2025, il valore economico complessivamente distribuito da BMC ai propri stakeholder ammonta a 7.229.327 euro, risultando in crescita di circa il 24% rispetto al 2024.

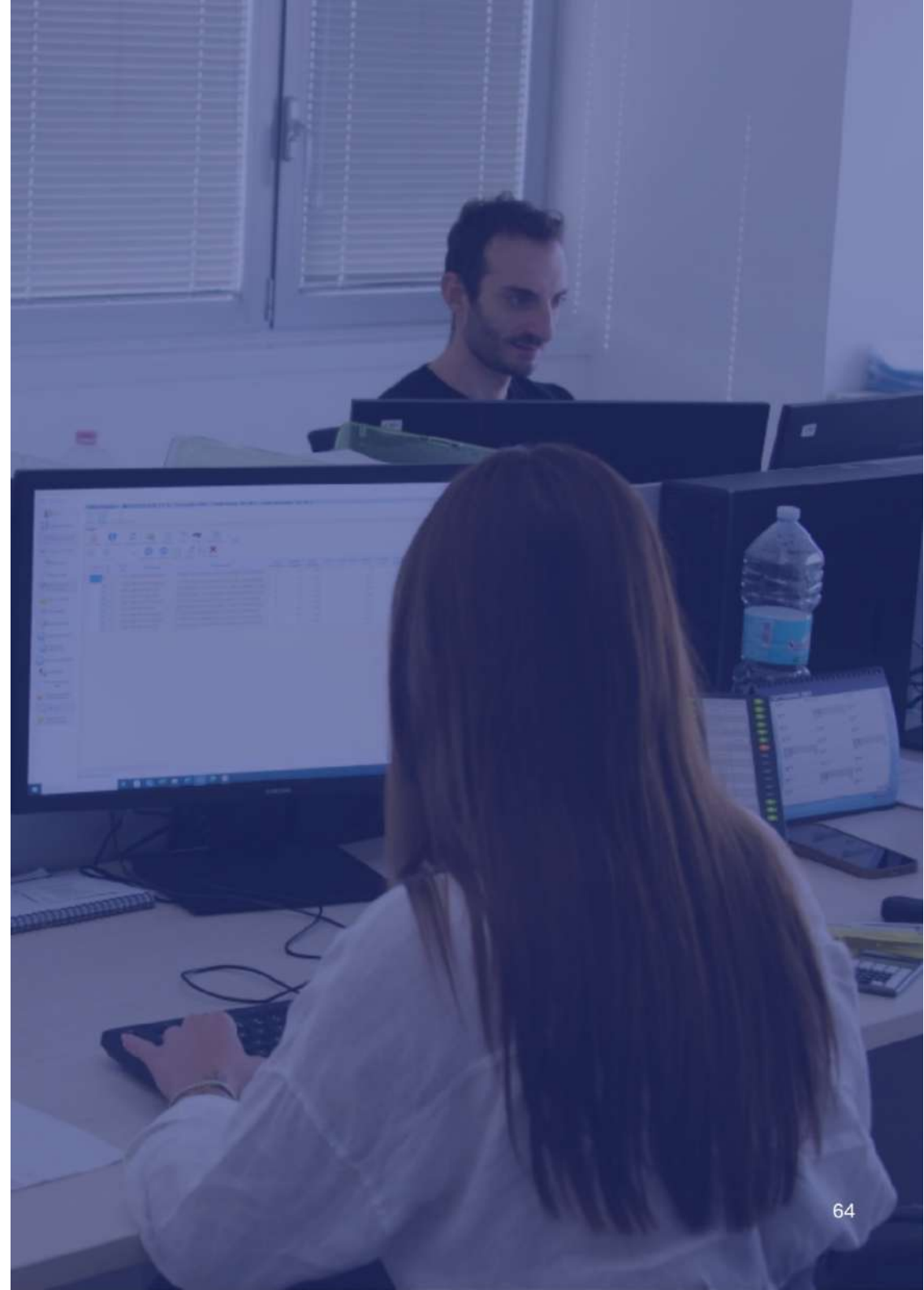
La distribuzione tra le principali categorie di stakeholder è così articolata:

- i **costi operativi** hanno registrato un incremento del 29% rispetto all'esercizio precedente e continuano a rappresentare la quota prevalente del valore distribuito, a favore dei fornitori di beni e servizi essenziali allo svolgimento delle attività aziendali;
- la **remunerazione del personale** è aumentata del 17% rispetto al 2024, confermando il ruolo centrale di dipendenti e collaboratori nella creazione di valore;
- la **remunerazione dei finanziatori** riflette la dinamica degli oneri finanziari corrisposti a istituti di credito e ad altri soggetti finanziari, e risulta in diminuzione del 37%;
- la **remunerazione della Pubblica Amministrazione** è quasi raddoppiata rispetto al 2024 (99%), a testimonianza di un contributo fiscale e contributivo crescente a sostegno dei servizi pubblici e della spesa pubblica.

Composizione del valore economico distribuito



Valori in euro	2023	2024	2025	Var. % 2024-2025
Valore economico generato	8.925.181	6.374.748	7.708.256	21%
Valore economico distribuito	8.093.490	5.812.841	7.229.327	24%
Costi operativi	5.850.076	3.798.828	4.883.900	29%
Costo del personale	1.989.503	1.835.089	2.147.711	17%
Pagamenti a fornitori di capitale	118.050	116.694	73.934	-37%
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	135.861	62.230	123.782	99%
Valore economico trattenuto	831.691	561.907	478.929	-15%
Ammortamenti	358.496	334.785	235.854	-30%
Risultato d'esercizio	473.195	227.123	243.075	7%



Nota metodologica

Il presente documento è il Bilancio di Sostenibilità di BMC S.r.l. e rappresenta uno strumento volontario di rendicontazione, pensato per comunicare in modo chiaro e trasparente i risultati raggiunti e gli obiettivi perseguiti in ambito economico, sociale e ambientale. L'obiettivo è rafforzare il dialogo con i portatori di interesse, rendendo più accessibile e comprensibile l'impegno della Società verso uno sviluppo sostenibile.

Il documento è stato redatto col supporto di Be Green Consulting, società benefit specializzata in servizi per la sostenibilità. Per la redazione sono stati utilizzati i *Sustainability Reporting Standards* 2021, pubblicati dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), come indicato nel *GRI Content Index*, secondo la modalità "*with reference*". I principi di rendicontazione adottati sono quelli stabiliti nello Standard GRI 1: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. In coerenza a tali principi, il periodo di riferimento del presente documento è l'esercizio 2025 (dal 01/01/2025 al 31/12/2025). Il perimetro di rendicontazione, invece, è circoscritto alla società BMC S.r.l.

I KPI rendicontati sono quelli previsti dallo standard di rendicontazione adottato e sono stati selezionati in coerenza con i risultati dell'analisi di materialità,



come descritto nel paragrafo "L'analisi di materialità" e sono rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con le performance realizzate da BMC. Laddove possibile, essi fanno riferimento al triennio 2023-2025, al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività dell'Organizzazione. Nelle diverse sezioni del Bilancio di Sostenibilità, sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Inoltre, in presenza di strumenti più adeguati a rappresentare le performance di BMC su uno specifico tema materiale (ad esempio: Bilancio civilistico), all'interno dei paragrafi di riferimento è stato fatto rinvio alle fonti per un approfondimento.

Il Bilancio di Sostenibilità di BMC è pubblicato con cadenza annuale. Il processo di elaborazione ha coinvolto attivamente il personale aziendale ed è stato condiviso con la Direzione, garantendo coerenza e partecipazione interna.

Una volta approvato, il documento viene diffuso a tutti gli stakeholder della Società, attraverso il sito internet aziendale e altre modalità di comunicazione. Per informazioni o chiarimenti in merito alla presente edizione del Bilancio di Sostenibilità è possibile scrivere all'indirizzo e-mail giulia.baruzzi@bmc-net.it.

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono rendicontate le seguenti informative GRI per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 di BMC S.r.l.
GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Tema materiale/Disclosure GRI		Riferimenti Capitolo/Paragrafo/Ubicazione	Note Applicazione standard/Omissioni
GRI 2	INFORMATIVA GENERALE 2021		
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	Cap. 1 Il profilo di BMC.	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica.	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica.	
2-4	Revisione delle informazioni	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.1.1 Efficienza e transizione energetica e 3.1.2 Gestione delle emissioni; Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente.	Nel documento sono evidenziati i casi in cui, nei paragrafi qui segnalati, si è proceduto ad una revisione delle informazioni contenute nel precedente Bilancio di Sostenibilità.
2-5	Assurance esterna	-	Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di BMC S.r.l. non è stato sottoposto ad assurance esterna.
Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap 1 Il profilo di BMC, par. 1.1 La storia, par. 1.3 Dalla progettazione al collaudo; Cap. 5 Governance, par. 5.2 Etica e integrità del business.	
2-7	Dipendenti	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente.	
2-8	Lavoratori non dipendenti	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente.	
Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	Cap. 5 Governance, par. 5.1 Struttura societaria.	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Cap. 5 Governance, par. 5.1 Struttura societaria.	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Cap. 5 Governance, par. 5.1 Struttura societaria.	

2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	-	In considerazione delle dimensioni e della struttura organizzativa di BMC, non risultano formalizzati processi specifici di supervisione degli impatti ESG da parte del massimo organo di governo. Il presidio dei temi rilevanti avviene attraverso il coinvolgimento diretto del CdA e delle funzioni aziendali competenti nell'ambito della gestione ordinaria e dei sistemi organizzativi esistenti.
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	-	Alla data di redazione del presente documento, la Società non dispone di un processo formalizzato di delega della responsabilità per la gestione degli impatti. Il presidio delle tematiche rilevanti è assicurato dal vertice aziendale, con il coinvolgimento delle funzioni competenti sulla base degli ambiti di responsabilità.
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica.	
2-15	Conflitti d'interesse	-	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati conflitti di interesse.
2-16	Comunicazione delle criticità	Cap. 5 Governance, par. 5.2 Etica e integrità del business.	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Cap. 5 Governance, par. 5.1 Struttura societaria.	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Cap. 5 Governance, par. 5.1 Struttura societaria.	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Cap. 5 Governance, par. 5.1 Struttura societaria.	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Cap. 5 Governance, par. 5.1 Struttura societaria.	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Cap. 5 Governance, par. 5.1 Struttura societaria.	
Strategia, politiche e prassi			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder.	
2-23	Impegno in termini di policy	Cap. 5 Governance, par. 5.2 Etica e integrità del business.	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Cap. 5 Governance, par. 5.2 Etica e integrità del business.	

2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Cap. 5 Governance, par. 5.2 Etica e integrità del business.	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cap. 5 Governance, par. 5.2 Etica e integrità del business.	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	-	Nel triennio in esame non si sono verificati casi di non conformità.
2-28	Appartenenza ad associazioni	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.4 Il rapporto con il territorio.	
Coinvolgimento degli stakeholder			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1.1 Coinvolgimento degli stakeholder.	
2-30	Contratti collettivi	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente.	
GRI 3 TEMI MATERIALI			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.1.1 Coinvolgimento degli stakeholder.	
3-2	Elenco dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.1.2 Matrice di materialità.	
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
Crescita economica e performance finanziaria			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1 Il profilo di BMC, par. 1.2 Lo stabilimento produttivo; Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Cap. 5 Governance, par. 5.3 Performance economica.	
Innovazione tecnologica			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1 Il profilo di BMC, par. 1.2 Lo stabilimento produttivo; Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Cap. 1 Il profilo di BMC, par. 1.2 Lo stabilimento produttivo, par. 1.3 Dalla progettazione al collaudo; Cap. 5 Governance, par. 5.3 Performance economica.	

203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 5 Governance, par. 5.3 Performance economica.	
Etica, integrità e trasparenza			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Cap. 5 Governance, par. 5.2 Etica e integrità del business.	
Gestione responsabile dei rifiuti e dei materiali			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.2 Gestione dei materiali e dei rifiuti.	
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.2 Gestione dei materiali e dei rifiuti.	
306-3	Rifiuti generati	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.2 Gestione dei materiali e dei rifiuti.	
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.2 Gestione dei materiali e dei rifiuti.	
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.2 Gestione dei materiali e dei rifiuti.	
Efficienza energetica e riduzione dei consumi			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.1.1 Efficienza e transizione energetica.	
302-3	Intensità energetica	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.1.1 Efficienza e transizione energetica.	
Emissioni			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.1.2 Gestione delle emissioni.	
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.1.2 Gestione delle emissioni.	

305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Cap. 3 Sostenibilità ambientale, par. 3.1.2 Gestione delle emissioni.	
Benessere dei lavoratori			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente.	
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.2 Benessere dei dipendenti.	
401-3	Congedo parentale	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente.	
Salute, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.3 Salute e sicurezza sul lavoro.	
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.3 Salute e sicurezza sul lavoro.	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente, par. 4.3 Salute e sicurezza sul lavoro.	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.3 Salute e sicurezza sul lavoro.	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.3 Salute e sicurezza sul lavoro.	
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.3 Salute e sicurezza sul lavoro.	
403-10	Malattia professionale	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.3 Salute e sicurezza sul lavoro.	
Formazione continua e sviluppo del personale			

3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente.	Le ore di formazione rendicontate sono quelle effettive e non medie.
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente.	
Inclusione e pari opportunità			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.	
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente; Cap. 5 Governance, par. 5.1 Struttura societaria.	
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.1 Gestione e valorizzazione del personale dipendente.	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	Nel triennio in esame non si sono verificati episodi di discriminazione.
Collaborazione con il territorio e opportunità formative per i giovani			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030; Cap. 4 Sostenibilità sociale, par. 4.4 Il rapporto con il territorio.	
Qualità, sicurezza e affidabilità del prodotto			
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1 Il profilo di BMC, par. 1.3 Dalla progettazione al collaudo; Cap. 2 La sostenibilità di BMC, par. 2.1 L'analisi di materialità, par. 2.2 Il rapporto tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.; Cap. 5 Governance, par. Etica e integrità del business.	



Contatti

Via del Lavoro, 15/e
40027 - Mordano (BO)
Tel. +39 0542 52833

